Auctor P. Jo. Bapta Faure S.J.

Digitized by Google

NOTIZIE STORICHE
DELLA CHIESA
DI
GESÙ CRISTO

DAL I SECOLO SIN AL XIII.

Ad uso di que' che voglion disporsi allo Studio della Sacra Erudizione.

Bibliot. Secr. Coll. Rom.

Soc. Jesu

IN NAPOLI MDCCLI.

Presso BENEDETTO, ED IGNAZIO GESSARI

CON LICENZA DE' SUPER.

Ruffinella.

Digitized by Google

Al Cortese Lettore

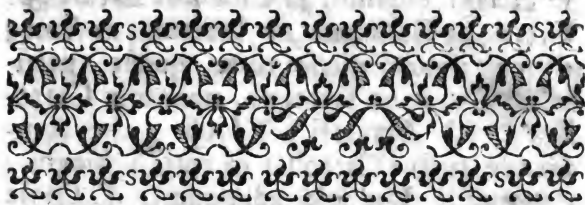
E' *sei Opuscoli sin dal* 1730 *stampati in Germania col Titolo* : Rudimenta Historica, *sive* brevis, facilisque methodus Juventutem Orthodoxam notitia historica imbuendi, pro Gymnasiis Soc. Jesu in Germaniæ Superioris Provincia, *uno ve n' era* : Epitomen Historiæ Ecclesiasticæ complectens. *Altra edizione più compiuta e perfetta se ne fece dipoi coll' opera del P. Francesco Zaccaria della Compagnia di Gesù per la sua erudizione notissimo tra i Letterati d' Italia. Se n' è intrapresa una nuova a vantaggio pubblico. E certamente non è leggiero il profitto, che si trae da pochi fogli, i quali potendosi tutti scorrere in poche ore, presentano una prima generale idea dell' Ecclesiastica Storia, ne inseriscon nell' animo un' alta stima, e ne accendon in chi legge la risoluzione di abbracciarne a suo tempo seriamente lo studio.*

Chi de' Giovani vorrà notizie meno succinte, le ha pronte nelle vite de' Pon-

Digitized by Google

tefici del Sandini, o nelle più diffuse del Pagi Juniore: con che si aprirà la strada alla lezion del Baronio colla Critica del Pagi il Seniore, e di altri volumi di gran mole, e di erudizione profonda. Vivi felice.

INTRO-

Digitized by Google

INTRODUZIONE

Alla Storia Eccleſiaſtica.

I. COſa è la Storia Eccleſia-ſtica?

E' un racconto delle coſe appartenenti alla Chieſa, e alla Religione.

II. Di quante ſorti ella è?

Di due, cioè Storia Eccleſiaſtica della Legge antica, e Storia Eccleſiaſtica della Legge nuova. Della prima ſi è trattato in altro libro; delle notizie ſpettanti alla ſeconda tratteremo nel preſente.

III. Coſa è la Chieſa?

E' una Congregazion di tutti que', che profeſſan la Fede, e la Dottrina di Criſto, e ſon governati da un Capo Supremo, che è il Vicario di Criſto in terra.

IV. Vi ſono forſe più Chieſe?

Benchè ſecondo la diverſità de' luoghi, e

Digitized by Google

linguaggi chiamisi la Chiesa or Latina, or Greca, or Gallicana, or Indiana, or Americana; nondimeno tutte queste particolari Chiese ne formano una sola Cattolica, ed Apostolica Chiesa, che comprende tutti i Cattolici di tutti i luoghi, e tempi. Un solo adunque è l' Ovile di Cristo, e un solo il Pastore, cioè quello, a cui disse Cristo: *Pasci le mie pecorelle*. Quelli pertanto, che ricusan di star soggetti a questo Pastore, non son pecorelle di Cristo, e in conseguenza neppur membri della Chiesa di Dio.

V. Chi ha fondata la Chiesa?

Gesù Cristo, Figliuol di Dio, e nostro Sommo Sacerdote, il quale prima di salir al Cielo costituì Pietro per suo Vicario in terra, e gli raccomandò questa sua Chiesa, conferendogli insieme una somma, e piena podestà.

VI. Da chi dunque è stata conferita a' Pontefici Romani la suprema podestà?

Da Cristo medesimo, il quale disse non solo a Pietro, ma in Lui a tutti i suoi Successori: *Ti darò le chiavi del Regno de' Cieli. Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore. Tu sei Pietro, e sopra questa Pietra fabbricherò la mia Chiesa.*

VII. Quale, e quanta autorità ha il Sommo Pontefice?

1 Egli può rimettendo, o ritenendo i peccati aprire, o chiuder il Cielo; 2 separa-

Digitized by Google

parar gl' inobbedienti dalla Comunione de' Santi ; 3 col tesoro della Chiesa rimetter la pena temporale de' peccati ; 4 a Lui si appartiene , come a Supremo Pastore , il definire , e giudicare fra la vera , e falsa dottrina , &c.

VIII. Ha il Pontifice la podestà , e giurisdizione ancor temporale ?

Così è , e l' hanno in fatti dimostrato i Dottori Cattolici con fortissime ragioni contra gli Eretici , e altri nemici del Sacerdozio , per abbatter la prepotenza de' quali , spezialmente in questi calamitosi tempi , ogn' un savio conosce esser necessario al Pastor della greggia del Signore il braccio anche temporale . Per questo Costantino il Grande , Pipino Re , e il suo figliuolo Carlo Magno , Ludovico Pio , Ottone il Grande , Arrigo il Santo , Metilde quell' Eroina incomparabile , ed altri donarono alla Chiesa vastissime rendite , e quello Stato Pontificio , in cui il Papa ha il suo dominio ancor temporale .

IX. Con quanti titoli , e nomi si suole onorare il Pontefice ?

1 col nome di *Papa* , che vuol dire Padre , nome una volta comune a tutti i Vescovi , ed ora attribuito al solo Vescovo di Roma per eccellenza : essendo egli il Vescovo de' Vescovi , e'l Padre de' Padri ; 2 col nome di *Beatissimo* , e *Santissimo* , per-

Digitized by Google

chè fa le veci di Cristo ; 3 col nome di *Romano* non solamente perchè è Vescovo di Roma , ma anche perchè questa Città sembra essere stata da Dio stabilita per centro della Religion Cattolica , e sede stabile e propria del Vicario di Cristo ; 4 col nome di *Pontefice Massimo*, *Capo della Chiesa*, *Dottore di tutti i Fedeli &c.* 5 col nome di *Servo de' Servi di Dio* ritenuto da' Sommi Pontefici sin dal tempo di S Gregorio Magno, che si faceva chiamar con tal nome.

X. Che vuol dire Gerarchia della Chiesa?

Vuol dire sacro Principato della Chiesa composto di più membri talmente subordinati , che gli uni dipendano dagli altri sin al Romano Pontefice , a cui tutti insieme obbedìscon come a solo Capo : e perciò questo Principato è veramente Monarchico .

XI. Quali sono i membri di questa Gerarchia ?

1 il Papa, che è il Capo ; 2 i Cardinali , che sono suoi Coadjutori e Consiglieri ; 3 i Patriarchi ; 4 i Primati ; 5 gli Arcivescovi ; 6 i Vescovi ; 7 i Sacerdoti, Diaconi , &c.

XII. Che diremo de' Cardinali ?

Sin dal principio della Chiesa vi era chi facesse l' officio di Cardinali , benchè sotto diverso nome : poichè è manifesto , che S. Pietro stesso si scelse per Coadjutori della

la sua cura pastorale Lino, Clemente, Cleto; e S. Evaristo ordinò in Roma 7 Diaconi o sian Coadjutori, i quali dopo S. Silvestro cominciaron a chiamarsi col nome di *Cardinali*. Il numero di essi ne' Secoli susseguenti ora fu maggiore, ora minore, finchè Sisto V con una sua Bolla ordinò, che non fossero più di 70: cioè 6 Cardinali Vescovi, 50 Cardinali Preti, e 14 Cardinali Diaconi. Tutti questi formano insieme col Papa un corpo, o un concistorio: e per questo nella Gerarchia Ecclesiastica hanno il primo luogo dopo il Pontefice.

XIII. Che diremo de' Patriarchi, Primati, Arcivescovi, e Vescovi?

Questi Officj e Dignità, se non quanto al nome, almeno quanto alla sostanza sono sempre stati nella Chiesa sin dal tempo degli Apostoli per ordinazion di S. Pietro. Il Patriarca, che vuol dire *Capo de' Padri*, presiede agli Arcivescovi, e Vescovi non di una sola Provincia, ma di tutto un Regno. Di questi alcuni diconsi Patriarchi Maggiori, e sono il Costantinopolitano, l' Alessandrino, l' Antiocheno, e il Gerosolimitano; altri diconsi Minori, e sono il Veneto, l' Indiano, l' Etiopico, &c.

Il Primate è il primo fra gli Arcivescovi, e Vescovi di alcun Regno, sopra de' quali, se non sono altrimenti eccet-

tuati, esercita anche la giurisdizione. Il Primate della Germania è l' Arcivescovo di Salisburgo, la qual dignità fu anticamente conferita a S. Norberto Arcivescovo di Maddeburgo da Innocenzo II Papa, e da Lotario II Imperadore. Il Primate della Spagna è l' Arcivescovo di Toledo, della Francia quello di Lione, Burgos, &c. della Polonia quello di Gnesen, dell' Ungheria quello di Strigonia, della Boemia quello di Praga, de' Paesi Bassi quello di Meclina, &c.

Gli Arcivescovi, che chiamansi ancor Metropolitani dalla Città Metropoli, presiedono a' Vescovi di una Provincia, che chiamansi lor Suffraganei. La divisa dell' Arcivescovo è il Palio, che è un ornamento te[illegible]to di bianca lana con sopra 4 Croci, che a modo di collana si sovrappone alle vesti Pontificali. Questo vien usato principalmente dal Pontefice Romano, da cui lo ricevon tutti i Patriarchi, Primati, e Arcivescovi, e tal volta anche alcuni Vescovi per particolar privilegio.

I Vescovi presiedono al Clero, e al Popolo Cristiano delle loro rispettive Diocesi.

XIV. Cosa è Concilio Generale?

E' un' adunanza di tutti, o della maggior parte de' Vescovi di tutto il Mondo, alla quale o in persona, o per mezzo de' suoi Legati presiede l' istesso Papa, e in essa

essa spezialmente si decidon le controversie in materia di Religione.

Il Concilio in questa maniera legittimamente congregato rappresenta tutta la Chiesa, ed approvato dal Pontefice è infallibile nel decider gli Articoli di nostra Fede.

XV. Cosa è Concilio Particolare?

E' quell' Adunanza, che o si fa dagli Arcivescovi, e Vescovi di qualche nazione col loro Patriarca o Primate; o si fa da' Vescovi di una Provincia col loro Arcivescovo; o si fa dal Clero di una Diocesi col loro Vescovo.

Il primo di tai Concilj dicesi *Nazionale*, il 2 dicesi *Provinciale*, il 3 dicesi *Diocesano*. Niun però di essi è infallibile nelle dichiarazioni degli Articoli di Fede.

SECOLO I.

I. QUali Pontefici han governata la Chiesa in questo Secolo?

1	S. Pietro	)	65
2	S. Lino	)	67
3	S. Clemente	)	76
4	S. Cleto	) fino all'anno di Cristo	84
5	S. Anacleto	)	95
6	S. Evaristo	)	108

II. Che v' è da dire di questi Pontefici?

S. Pietro primo Vicario di Cristo in terra, dopo aver piantata per la prima volta la sua sede in Antiochia, la trasferì poi a Roma, ove colla dottrina e miracoli convertì molti a Cristo, e punì Simon Mago, avendolo colle sue preghiere fatto precipitare a terra, dopo che era stato elevato in aria dal Demonio: indi fu messo il Santo in Croce col capo all' ingiù per comando di Nerone Imperadore. Intorno al tempo della sua venuta in Roma, della sua morte, e dell' ordine della succession de' Papi varian fra loro gli Autori: mentre alcuni col Cardinal Baronio seguon la Cronica di Eusebio, spesse volte fallante; e altri col Papebrochio, Antonio Pagi, &c. seguono la Cronica di Damaso, e i Registri antichi de' Romani Pontefici. Noi seguiremo

remo l'autorità di questi ultimi. S. Clemente assegnò per ciascuno de' 7 Rioni di Roma altrettanti Notaj, a cui si appartenesse scrivere gli Atti de' Ss. Martiri. Alcuni nella serie de' Romani Pontefici metton S. Cleto prima di S. Clemente. Onde in sentenza loro a S. Lino martirizzato nel 67 fu sostituito S. Cleto, a cui, perchè lasciò il Papato per l'esilio avuto da Roma con altri Filosofi nel 73, succedette Clemente fino all' 83: nel qual anno essendo cercato a morte per tutt'altro motivo, che di Religione, rinunciò il Papato a Cleto, che per esser tornato dall'esilio fu detto da Cristiani Anacleto, cioè *Rivocato*. Onde anche questi medesimi Autori son di parere, che Cleto sia lo stesso, che Anacleto. Ma in cosa tanto incerta non istimo doversi ricedere dalla comune opinione: S. Clemente poi per aver velata S. Domitilla Vergine fu per la seconda volta cacciato di Roma, e rinunciato il Papato (il che fatto avea anche prima: onde fu eletto S. Lino) visse da Apostolo predicando la Fede di Cristo fino a' tempi di S. Evaristo: finalmente fu fatto Martire nel Chersoneso sotto Trajano verso la fine del I Secolo.

III. Qual era lo stato della Chiesa?

Cresceva a maraviglia la greggia di Cristo, benchè gli Ebrei, e gli Imperadori Gentili proccurassero con fierissimi tormenti e morti di distruggerla. Era poi

ben

ben grande il fervore di que'primi Cristiani, i quali abbandonate le cose terrene, servivan unicamente a Dio. Il primo a muovere una fierissima persecuzione a' Cristiani fu Nerone, e Domiziano fu il secondo.

IV. In qual maniera si dilatò la Chiesa?

Divisi i Ss. Apostoli per tutto il Mondo predicaron la dottrina di Cristo. Pietro Principe degli Apostoli insieme con Paolo passaron a Roma dopo aver instruiti nella Fede molti Popoli; Giacomo il Maggiore passò nella Spagna; Giovanni nell' Asia Minore; Andrea nella Scizia e Acaja; Filippo nell' Asia Maggiore; Tommaso nell'India, e nel Paese de' Parti; Bartolomeo nell' India citeriore, e Armenia Maggiore; Matteo, e Mattia nell' Etiopia; Simone nella Mesopotamia e Persia; Giuda Taddeo finalmente nell' Arabia, Idumea, &c.

V. Quali Eresie insorsero?

La prima fu quella di Simon Mago, che pensò di poter comperar con danajo la Grazia dello Spirito Santo: dal che dicesi *Simonia* il contratto di compera, e vendita circa cose sacre. Insegnava egli, l' Uomo essere senza libero Arbitrio, e le buone Opere non esser necessarie, &c. Cerinto, ed Ebione negavan a Cristo la Divinità, al qual errore si oppose S. Giovanni scrivendo nel 96 il suo Vangelo: in cui principalmente dimostra la Divinità

Digitized by Google

nità di Cristo. E' incerto se Niccolò, uno de' 7 Diaconi, o alcun altro sia stato l' Autore della nefanda Eresia de' Nicolaiti.

VI. Che Concilj sono stati celebrati?

Il primo fu tenuto da' Ss. Apostoli in Gerusalemme dopo l' Ascensione del Signore, in cui per divina disposizione fu eletto S. Mattia per Apostolo in luogo di Giuda Traditore. Nel secondo celebrato pure in Gerusalemme furono scelti, ed ordinati 7 Diaconi, a' quali si appartenesse l' aver cura de' Poveri, e servire all' Altare. Nel terzo parimente Gerosolimitano fu proibita la Circoncisione con altre cerimonie della Legge Mosaica. In questo Sinodo definì S. Pietro come Capo e Giudice Supremo della Chiesa.

VII. Quali Riti sacri furono introdotti?

In Antiochia i Seguaci di Cristo incominciaron ad esser chiamati Cristiani. Fu istituita la celebrazione del giorno di Domenica, del Natale di N. S., dell' Epifania, della Pasqua di Risurrezione, dell' Ascensione, e della Pentecoste. Fu istituito il Digiuno de' 40 giorni, e 4 Tempi dell' anno per tradizione Apostolica, l' uso dell' Acqua benedetta, del Segno della S. Croce, dell' ore Canoniche a due cori nelle Chiese, delle Stazioni e Visite de' Sepolcri de' Ss. Martiri. S' incominciò a registrare i nomi de' Cristiani, e particolarmente de' Vescovi, ed Uomini

ni insigni in due tabelle (dette Diptici) chiuse in guisa di libro in una delle quali si scrivevan i nomi de' Vivi, nell' altra i nomi de' Morti, e si recitavan nel *Memento* della Messa. Furon deputate certe Vedove, dette Diaconesse, di costumi onesti, e di anni più che 60, alle quali si apparteneva il custodir la Porta della Chiesa, per cui entravan le sole Donne, e il luogo, dove queste facevano orazione separate dagli Uomini: al tempo delle persecuzioni animavano esse le Donne alla costanza, le soccorrevan colle limosine, preparavan le cose necessarie pe'l loro Battesimo, ed estrema Unzione, le vestivan già morte, &c. In segno di Carità scambievole fu istituito il Convito, detto Agape, che in Greco significa *Carità*: il quale facevasi dopo la Messa, e Comunione, e v' intervenivano i Poveri, e i Ricchi; ma fu poi abolito verso la fine del IV Secolo per varj abusi, che ne seguivano. S. Anacleto proibì a Cherici il nodrire la chioma, ed ordinò, che i Vescovi fossero consacrati da tre altri Vescovi. S. Evaristo divise la città di Roma in 7 Parrocchie, che dicevansi Regioni, ed ora Rioni, le quali dette in titolo a 7 Diaconi, che avessero cura de' Cristiani tanto nelle cose dell' Anima, che del Corpo.

VIII.

VIII. Che diremo degli Ordini Religiosi?

L'Ordine Religioso senza dubbio ha avuto origine da Cristo medesimo, e da' Ss. Apostoli. S. Giovanni Battista può meritamente dirsi Patriarcha degli Anacoreti. S. Dionigi Areopagita, che visse in questi tempi, fa menzione della vita Monastica.

IX. Quali Santi fioriron sopra gli altri in questo Secolo?

La Regina di tutti i Santi Maria Vergine, Santissima Madre d' Iddio, la quale nell' anno 72 della sua età, e nel 57 dopo il suo Verginal Parto fu assonta in Cielo. S. Giuseppe Padre Putativo di Cristo, e Sposo di Maria Vergine. S. Giovanni Battista. S. Stefano Proto-Martire. I Ss. Apostoli, tra i quali il solo S. Giovanni (dopo aver però molto patito per la Fede) morì di morte non sanguinosa in età di 90 anni. S. Tecla, prima fra le Martiri, &c. Oltre i Ss. Apostoli ed Evangelisti, hanno scritto ancora in questo secolo S.Erma, i Preti e Diaconi di Acaja circa il martirio di S. Andrea, S. Clemente Papa, S.Policarpo, S. Ignazio, S. Dionigi, &c. Fra questi annovera S. Girolamo ancor Seneca Maestro di Nerone, Filone e Giuseppe Ebrei.

X. Quali Miracoli sono stati operati?

Grandissimi, e quasi senza numero, fra i quali merita di aver il primo luogo quel-

lo,

Digitized by Google

lo, che riguarda la propagazion della Fede: mentre si sa, che gli Apostoli in vista dispregevoli, rozzi, ed ignobili poteron pure persuadere a tante Provincie e Regni una nuova Religione, tanto contraria alla natura corrotta, e che proponeva ad adorare per Figlio eterno di Dio un Uomo morto in Croce a guisa di un Ladrone, non ostante, che gli Imperadori, Re, e Principi si opponessero con tutto potere per impedirne la credenza, e la promulgazione.

SECOLO II.

I. QUali Pontefici han governata la Chiesa in questo Secolo?

7 S. Alessandro 117
8 S. Sisto) 127
9 S. Telesforo) 138
10 S. Igino) 150
11 S. Pio) 161
12 S. Aniceto fino all' anno di Cristo 154
13 S. Sotero) 171
14 S. Eleuterio) 185
15 S. Vittore) 196
16 S. Zefirino) 217

II. Con che lode essi governaron la Chiesa?

Eran di una vita affatto incolpabile, ed acciocchè l'esterno decoro, e maestà del culto divino istillasse ne' Cristiani la pietà e ve-

e venerazione, istituirono diversi riti, e cerimonie. Del resto in questi tempi la Dignità Pontificia fu anche per questo in grande splendore, perchè serviva di scala per arrivare al Martirio, di cui furon fatti degni tutti questi Pontefici. Alcuni a S. Pio fan precedere S. Aniceto.

III. Qual era lo stato della Chiesa?

Il sangue de' Martiri sparso in molte persecuzioni fecondava mirabilmente la Chiesa, che si vedeva sempre più accresciuta di Cristiani, i quali coll'eroiche virtù, innocenza di vita, e integrità di costumi servivan ad altri di esempio e di ammirazione. La terza persecuzione fu sotto Cesare Trajano, e la quarta sotto Marco Aurelio, e Lucio Vero Imperadori.

IV. Quanto si dilatò la Chiesa?

S. Barsimeo Vescovo di Edessa convertì moltissimi a Cristo. S. Lucio nell' Inghilterra fu il primo fra i Re a farsi Cristiano, il qual poi abbandonato il Regno portò il lume dell' Evangelio agli abitanti, e circonvicini della Rezia Alpina, nella qual missione molto ebbe a patire. S. Ireneo predicò il Vangelo nella Francia, e Savoja. Donaldo Re della Scozia ottenne da S. Vittore de' Predicatori Evangelici.

V. Quali Eresie si suscitarono?

Sene contano più di 30: ne rapporteremo cinque le più principali. La prima è quel-

quella de' Gnostici (capo de' quali fu Carpocrate, ed Episane di lui figlio difese co' libri i paterni errori) i quali sebbene menassero vita bestiale, volevan esser chiamati *Intelligenti*. La 2 è de Chiliasti, o *Millenarj*, i quali sognavano, che dopo la Risurrezione universale tutti gli Eletti avrebbero regnato con Cristo in questa terra per mille anni, ed avrebbero goduto di tutti i piaceri del corpo. La terza è degli Encratisti discepoli di Taziano, che negavan l' istituzione del Matrimonio, e asserivano essere stati condannati all' Inferno i nostri Progenitori Adamo ed Eva. La 4 è de' Montanisti, che ad imitazione del loro Eresiarca Montano menando una vita in apparenza mortificatissima con un digiuno di 40 giorni per tre volte l' anno, ed altre austerità, erano in realtà pieni di sacrilega Ipocrisia, dalla quale ingannato Tertulliano stesso si lasciò cadere nella loro eresia. Questi Eretici furon anche detti Catafrigi dalla nazion di Montano. La 5 è de' Marcioniti, seguaci di Marcione, i quali negavan la Risurrezion de' Morti, e stabilivan due Principj, l' uno del Bene, e l' altro del Male. Questa eresia, come anche moltissime altre, furon disseminate per opera particolarmente di Donne. Luciano dal Cristianesimo passò all' Ateismo, &c.

VI.

Digitized by Google

VI. Quali Concilj sono stati convocati? Ne' Concilj tenuti in Roma, in Cesarea di Palestina, in Francia, e in altri luoghi contra i Quartadecimani fu decretato, che in avvenire secondo la tradizione Apostolica si celebrasse la Pasqua in giorno di Domenica, nè mai insieme co' Giudei. In più Concilj contro a' Montanisti fu definito, che i ricaduti in peccato dopo il Battesimo, e gli Apostati dalla Religione potevano, e dovevan ammettersi a penitenza. Furono ancor condannate le tre Quaresime de' Montanisti, e fu riprovato quel lor finto ed affettato rigore.

VII. Quali sacre cerimonie s'istituirono? S. Alessandro decretò, che continuamente si conservasse nelle Chiese, e nelle camere l' Acqua benedetta con sale mescolata, e si adoperasse contra le infestazioni del Demonio, ed altri mali spirituali e corporali. Aggiunse alla Messa il Vangelo, e l' Epistola, e al Canone queste parole: *Qui pridie quam pateretur*: e dopo la Consecrazione: *Unde & memores, &c.* sin al Memento de' Morti. S. Sisto proibì a' Laici il toccare i vasi sacri, e con Decreto confermò l' uso già introdotto di recitar nella Messa il Trisagio *Sanctus, Sanctus, Sanctus*. S. Telesforo confermò con nuovo Decreto il solenne Digiuno di 40 giorni introdotto dagli Apostoli: e ordinò, che nella Messa si

can-

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

cantasse l' Inno Angelico *Gloria in excelsis*. S. Igino fece più distinto ripartimento fra i gradi del Sacerdozio , del Diaconato, del Suddiaconato, e degli altri Ordini minori. S. Sotero comandò, che dal Sacerdote si recitassero solenni orazioni nella benedizion delle Nozze. Nel giorno di Natale si dicevan da ogni Sacerdote tre Messe, &c.

VIII. Che v' è da dire degli Ordini Religiosi?

Gli Apostoli certamente sono stati i Fondatori della vita comune , e religiosa ; benchè in ciò , che appartiene a certi riti , vestiti , abitazione , e professione, si è maturato l' Ordin monastico dopo il Secolo III. S. Pio ordinò certe cerimonie da osservarsi nel velar le sacre Vergini.

IX. Quali Uomini fioriron per Santità e Dottrina?

Tra gli Scrittori Ecclesiastici è celebre S. Giustino Filosofo e Martire, S. Meleto Vescovo Sardense, Atenagora Filosofo Cristiano, S. Teofilo Vescovo Antiocheno , S. Ireneo Vescovo Lionese , &c. Tra molti altri Santi contansi S. Simeone Vescovo di Gerusalemme, i Ss. Tito, Timoteo, ed Onesimo Discepoli di S. Paolo, i Ss. Eustachio, e Compagni, S. Getulio colla sua Moglie, S. Sinforosa con sette suoi Figliuoli , i Ss. Gervasio e Protasio , S. Felicità con

sette

fette ſuoi Figliuoli, &c.

X. Quali ſono i Miracoli più celebri?

Le calunnie de'Gentili preſſo di Euſebio, colle quali i Criſtiani di queſto Secolo eran accuſati di Magia, moſtrano quanto foſſero frequenti i prodigj da Dio operati per i Criſtiani. Nella ſpedizione contro a' Marcomanni, i Soldati Criſtiani impetraron dal Cielo all' Eſercito Romano grandemente anguſtiato dalla ſete un abbondante pioggia; ſopra i Nemici poi tiraron dal Cielo fulmini, e grandine. Di queſto miracolo fanno menzione gli ſteſſi Gentili.

S E C O L O III.

I. Quali Pontefici han governata la Chieſa?

17	S. Calliſto	)	222
18	S. Urbano	)	231
19	S. Ponziano	)	235
20	S. Antero	)	236
21	S. Fabiano	)	250
22	S. Cornelio	ſin all'anno di Criſto	252
23	S. Lucio	)	255
24	S. Stefano	)	257
25	S. Siſto II	)	258
26	S. Dioniſio	)	269
27	S. Felice	)	274
28	S. Eutichiano	)	283
29	S. Cajo	)	296
30	S. Marcellino	)	304

II. Che

II. Che v' è da dire in ristretto di questi Ss. Pontefici?

S. Zefirino condannò i Montanisti, e con questi Tertulliano. S. Stefano fu ucciso dalle Guardie Imperiali mentre celebrava la Messa. S. Dionisio, prima Monaco Greco, fu poi Pontefice di molta virtù e sapienza. Novaziano fu il primo, che in persona di S. Cornelio ardisse opporsi a' Romani Pontefici, con farsi Antipapa. I più moderni Eruditi negano, che S. Marcellino per timor della morte abbia mai sacrificato agli Dei, e credono, che il Concilio Sinuessano, ed i suoi Atti sian una invenzione degli Eretici Donatisti.

III. Qual era lo stato della Chiesa?

Col crescere delle persecuzioni, cresceva altresì la fortezza, e 'l numero de' Fedeli. Vi furon però alcuni, che per isfuggire i tormenti si comperavan dal Magistrato Gentile alcuni Libelli, o Fedi, nelle quali attestavasi aver essi sacrificato agli Dei: onde tali persone furon chiamate Libellarj. L' Imperadore Severo eccitò la quinta persecuzione, Massimino la sesta, Decio la settima, Valeriano e Gallieno l' ottava, Aureliano la nona.

IV. Che progressi fece la Repubblica Cristiana?

Quasi tutta la Francia al tempo di Severo

vero Imperadore ricevette il Battesimo. La invasione de' Barbari nell' Imperio Romano dette loro occasione di abbracciare la Fede di Cristo per aver osservata la integrità di costumi, e la virtù de' Cristiani. Verso la fine di questo Secolo si stese la dottrina di Gesù Cristo per tutte le parti del Mondo allora conosciuto: e la metà dell' Imperio Romano allora vastissimo avea già ricevuto il Battesimo.

V. Quali Eresie, e Scismi si suscitarono?

Origene, dopo aver illustrata la Chiesa colla sua eccellente virtù ed erudizione, apprese da' libri di Platone molti errori, e con questi gettò il seme di varie eresie. I Novaziani dicevano, che tutti i peccati sono uguali, condannavano le seconde nozze, e insieme co Montanisti negavano, la Penitenza essere un Sacramento. Sabellio, Capo de' Sabelliani, non credeva il Mistero della Ss. Trinità. Paolo Samosateno sosteneva, Cristo essere stato un puro Uomo. Manes, Capo de' Manichei, fu così empio e temerario, che ardì spacciarsi di esser lo Spirito Santo Consolatore promesso da Cristo. Impugnava egli il libero Arbitrio dell' Uomo, e insieme co' Marcioniti stabiliva due Principj, l' uno del Bene, e l' altro del Male, da cui diceva essere state prodotte tutte le cose commestibili, e

corporee. Insegnavano di più i Manichei, che non era lecito invocare i Santi, e venerare le loro Reliquie. Vi furono anche alcuni per altro Santi Vescovi, come Agrippino e S. Cipriano Vescovi di Cartagine, i quali stimarono doversi ribattezzare coloro, che erano stati battezzati dagli Eretici; altri seguitarono i Chiliasti, finchè l'una e l'altra opinione fu dannata dalla Santa Sede.

VI. Quali Concilj sono stati celebrati?

L'anno 252 fu congregato in Roma un Concilio contra Novaziano, in cui fu decretato, che si dovessero ricevere nel numero de' Fedeli coloro, che per timore de' supplicj avessero sacrificato agli Idoli, purchè ne facessero la dovuta penitenza. L'anno 257 nel Concilio celebrato parimente in Roma sotto S. Stefano si giudicò per valido il Battesimo degli Eretici. L'anno 265 nel Concilio tenuto in Antiochia fu condannata l'eresia di Paolo Samosateno, &c.

VII. Quali sacri Riti sono stati istituiti?

S. Zefirino ordinò sotto precetto, che si facesse la Comunione al tempo di Pasqua. S. Callisto o istituì, o confermò il Digiuno de' 4 Tempi, solito a farsi per tradizione Apostolica. S. Urbano comandò, che i sacri Vasi si facessero di argento. Si cominciò a consacrare i luoghi, ove seppellivansi i Cristiani. S' introdusse nella

la Chiesa Orientale l' uso delle Litanie. S. Felice prescrisse alcuni sacri riti per la Dedicazione delle Chiese. S' incominciò a distribuire i Pani benedetti, chiamati *Eulogie*, al fine della Messa. S. Antero fece, che accuratamente si scrivessero gli Atti de' Ss. Martiri. Sì in questo, che nel passato Secolo ingiungevansi a' Penitenti pubbliche e lunghe penitenze. Diversi Ss. Pontefici hanno aggiunte alla Messa varie preci, e sacre cerimonie.

VIII. Quali Ordini Religiosi sono stati istituiti?

S. Paolo Eremita fu piuttosto Propagatore, che Istitutore della vita Eremitica. S. Cipriano Vescovo di Cartagine, che scrisse un libro intorno alla disciplina, e al paramento delle Vergini, istituì una Congregazione di Preti Regolari.

IX. Chi fiorì in questo Secolo per Santità e Dottrina?

Oltre Tertulliano ed Origene, i quali dopo aver favorita e difesa la Chiesa co i loro scritti, caddero poi in diversi errori; hanno scritto Clemente Alessandrino, Minuzio Felice, S. Cipriano Vescovo di Cartagine, S. Gregorio Taumaturgo Vescovo di Neo-Cesarea, &c. Tra i Santi Martiri si rammemorano spezialmente i Ss. Sisto e Lorenzo, i Ss. Mauritio e Compagni, S. Sebastiano, S. Giorgio, S. Barbara, S. Cecilia, S. Apollonia, S. Agata, &c.

Digitized by Google

X. Che miracoli furon operati?

S. Gregorio, detto il Taumaturgo, colla forza delle sue orazioni fece muovere dal suo luogo un monte, che impediva la fabbrica di una Chiesa. Celebrando Messa S. Cipriano, fu punita di morte subitanea una Donna, che ardì accostarsi indegnamente alla S. Comunione. S. Felice Nolano, S. Agata, S. Cristina, ed altri Santi si resero illustri con molti miracoli.

SECOLO IV.

I. QUali Pontefici governaron la Chiesa?

31	S. Marcello	)	310
32	S. Eusebio	)	310
33	S. Melchiade	)	314
34	S. Silvestro	)	335
35	S. Marco sin all'anno di Cristo		336
36	S. Giulio	)	352
37	S. Liberio	)	366
38	S. Damaso	)	384
39	S. Siricio	)	398
40	S. Anastasio	)	401

II. Qual fu il loro governo?

Dovettero adoperare ogni sforzo per resistere all'eresie, e discacciare i Lupi, che da ogni parte infestavan l'Ovile di Cristo, il che eseguirono valorosamente colla Santità della vita, e colla loro Apo-

stoli-

Digitized by Google

ſtolica dottrina. S. Liberio difenſore di S. Atanaſio, e fortiſſimo perſecutore dell'ereſia Ariana, fu mandato in eſilio dall'Imperadore Coſtanzo, ove dopo due anni ſi ſottoſcriſſe finalmente anch' egli alla ſentenza di condanna contra S. Atanaſio, moſſo a ciò fare da graviſſimi delitti, che gli Eretici falſamente imputavano a detto Santo: e comunicò con alcuni Veſcovi Ariani, che ſi fingevan Cattolici. In luogo di S. Liberio già eſiliato fu per opera degli Ariani intruſo nel Pontificato Felice Diacono Cattolico, il quale dopo eſſerſi ſparſa la nuova, che Liberio comunicava cogli Ariani, e avea ſottoſcritta la condanna di S. Atanaſio, fu anche riconoſciuto da' Cattolici. A richieſta poi de' Romani fu S. Liberio richiamato dall' eſilio, e fu ſcacciato in tanto Felice, il qual ſebbene doveva il Pontificato a Coſtanzo, e agli Ariani; tuttavia ſi era loro oppoſto valoroſamente. S. Liberio poi rotto ogni commercio cogli Ariani, difeſe finchè viſſe la Religione Cattolica, che per altro non avea mai in realtà abbandonata. S. Felice II poi, che da noi non ſi annovera nel Catalogo de' Pontefici, per eſſere ſtato intruſo dagli Ariani, come ſopra ſi diſſe, depoſto che fu dal Papato, che tenne 3 anni, menò di poi una vita privata e quieta, e da alcuni è annoverato non ſolo

 fra'

Digitized by Google

fra' Pontefici, ma ancora fra' Martiri. Ursicino osò di opporsi a S. Damaso in qualità di Antipapa.

III. Qual era lo stato della Chiesa?

Cessate le orribili persecuzioni sotto l'Imperio di Costantino il Grande, che prese a difendere la Chiesa, fu questa molto agitata da varie eresie insorte. Contuttociò non poteron tali eresie prevalere contra quella Pietra inespugnabile, che non seppe mai cedere al furor de' Gentili: anzi si accrebbe vieppiù lo splendore e la disciplina della Chiesa per la istituzione di solenni riti, e cerimonie introdotte da' Ss. Pontefici per eccitare la pietà de' Fedeli. Nè forse in altro tempo abbondò *tanto* la Chiesa di santissimi Vescovi, ed eruditi Scrittori, quanto in questo Secolo. Sapore Re di Persia, e gli empj Imperadori Giuliano Apostata, Costanzo, e Valente grandemente travagliaron la Religione Cattolica.

IV. Che progressi fece la Religione?

Dopo che Costantino il Grande ricevette il santo Battesimo, che fu nell' anno 324 secondo il Baronio, (benchè altri secondo il Papebrochio, il Cangio, e'l Pagi sostengano, aver egli differito il Battesimo sino al fin della vita) e concesse libertà ad ogni uno di professar la Dottrina di Cristo; crebbe a maraviglia il numero de' Fedeli. I Longobardi col

pro-

Digitized by Google

proprio Re Agelmundo in questo Secolo ricevettero il lume della Fede Cattolica. Teotimo Scita convertì a Cristo gli Unni, e una Serva Cattolica convertì gli Iberi popoli dell' Asia col loro Re Bacurio.

V. Quali principali Eresie si suscitarono?

I Donatisti, oltre molti altri errori, insegnarono, che la Chiesa si era spenta affatto in tutte le parti del Mondo, fuorchè in loro: e che i soli Giusti, e non già i Peccatori, erano membri di quella. Imbrattavano con isputi, e calpestavano il sacro Crisma. Donato loro Capo, e Vescovo di Affrica, condannato da S. Melchiade Papa, e da altri Vescovi, si appellò all' Imperadore. Ario Prete Alessandrino insegnò, che il divin Figliuolo era minore del Padre: e che non vi era cosa alcuna a credersi di Fede divina, fuorchè la Sacra Scrittura, rigettando con questo dire le Tradizioni della Chiesa, e i Decreti del Concilio Niceno, a' quali ardì preferire il proprio giudizio. L' errore principale di Macedonio Vescovo di Costantinopoli fu il negare la Divinità allo Spirito Santo. Eunomio insegnò, che la sola Fede senza l' Opere bastava per salvarsi: e che ad uno, che credesse, non sarebbe stato imputato da Dio alcun peccato quan-

 tun-

tunque enorme. Eustachio rigettava i Digiuni comandati dalla Chiesa. Aerio non solamente voleva aboliti i Digiuni, e le Feste di precetto, ma anche i Sacrificj, ed orazioni per le Anime de' Defonti: e non poneva differenza veruna fra il Vescovo, e 'l semplice Prete. Elvidio nemico infensissimo della Verginità non riconosceva questa nella Madre di Dio, nè la stimava di maggior merito, che il Matrimonio. L'istesso insegnò Gioviniano Monaco Romano: e di più sostenne, che dovea permettersi ogni sorta di cibi in ogni tempo: che tutti i peccati sono uguali: che non poteva perdersi la Grazia battesimale: e che i Beati in Cielo sono ugualmente premiati. I Priscillianisti per poter meglio occultare gli errori, che avevan bevuti da' Manichei, Gnostici, ed Ariani, piantavano questa empia massima:

Giurar e Spergiurar non è peccato:
Il Segreto ad altrui tieni celato.

VI. Quali Concilj sono stati tenuti?

Nel 325 si tenne in Nicea di Bitinia il primo Concilio Universale, in cui fu condannata l'eresia di Ario da 318 Padri, e fu inserita nel Simbolo della Fede la parola *Omousios*, cioè *Consostanziale*, per dimostrare, essere il Figliuolo di Dio della medesima Natura, e Divinità del Padre: si compose altresì la controver-

sia

sia circa il tempo di celebrar la Pasqua.
L'anno 381 fu intimato in Costantinopoli il secondo Universale Concilio, in cui fu proscritta l' eresia di Macedonio da 150 Padri, e furono aggiunte alcune parole al Simbolo Niceno: le quali cose tutte furon poscia approvate dalla Chiesa Occidentale, fuorchè la preminenza dopo il Pontefice, pretesa dal Patriarca Costantinopolitano, che Roma sino al tempo d'Innocenzo III non istimò bene di accordargli. In altri Concilj particolari furon condannate l' eresie di Donato, Priscilliano, e Gioviniano. Nel Sinodo convocato in Rimini l'anno 359 si sottoscrissero bensì i Padri alla Formola della Fede composta astutamente e simulatamente dagli Ariani; ma scoperta poi la frode, ritrattaron la Sottoscrizione.

Nel Sinodo Cartaginese fu confermato con nuovi Canoni il Celibato, o Continenza perpetua de' Cherici, insegnata da' Ss. Apostoli, e usata sin da' primi tempi, come l' attesta lo stesso Sinodo.

VII. Quali Riti s' introdussero?

S. Silvestro ordinò, che gli Altari si fabbricassero di pietra: e che i Corporali, o sacre Tovaglie, su cui si poneva il Corpo del Signore nella Messa, si facessero di lino. A' Catecumeni si permetteva l' assistere alla Messa dall' Introito sino all' Offertorio, e non più. In alcuni

 ni

ni luoghi i Criſtiani ſi comunicavano, ogni giorno , in altri luogi ſolamente nelle Domeniche. In queſto, e ne'ſecoli paſſati ſi diſpenſava il Corpo di Criſto ora ſotto l' una e l'altra ſpecie, ora ſotto una ſolamente, ſecondo la diverſità , e'l coſtume de' luoghi , e tempi. Non ſolamente gli Eremiti, ma gli altri Fedeli ancora, ſpezialmente in tempo di perſecuzione , o in occaſione di navigazione lontana , o anche in altre occorrenze , ſi portavano in caſa loro il Pane Eucariſtico, per riceverlo da ſe in urgente neceſſità. Agli ſteſſi Fanciulli, ricevuto il Batteſimo inſiem colla Creſima, ſi dava una goccia di Sangue Conſacrato. I Catecumeni ſi battezavano ſolennemente nel Sabbato Santo, e in quello avanti la Pentecoſte , e poi ſi ammettavano a ricevere i Sacramenti della Creſima , e dell' Eucariſtia. Alcuni differivano il Batteſimo ſino al fin della Vita, contra il quale abuſo grandemente inveirono i Ss. Padri. Furono dal Concilio Niceno aſſegnati i Confini per ciaſcuna Dioceſi. I Veſcovi delle Città predicavano al Popolo , e inſegnavano in perſona propria la Dottrina Criſtiana a' Fanciulli , e amminiſtravano i beni della Chieſa , deſtinati al mantenimento del Clero , e de' Poveri . I Corepiſcopi non erano Veſcovi , ma Preti , che governavan le

Chie-

Digitized by Google

Chiese nelle campagne e ville, ed avevano podestà di conferir gli Ordini minori. A questi, perchè si usurpavano i diritti de' Vescovi, furono sostituiti i Decani Rurali. Gli Ordinandi osservavano esattamente gli Interstizj. Le Chiese non solo erano mantenute con decenza, ma anche con addobbo di preziose supellettili. S. Damaso ordinò, che si aggiungesse al fine di ciascun Salmo il *Gloria Patri, &c.* S. Paolo Eremita usava contar le sue preci con certe petruzze, al modo che noi le contiamo co i grani del Rosario. Si celebravano con gran solennità le Feste de' Ss. Martiri, spezialmente nel luogo del loro Martirio, o del loro Sepolcro. Nelle vigilie delle maggiori Solennità solevano i Cristiani adunarsi la notte nelle Chiese, ed ivi cantare alternativamente lodi a Dio. Nell' Oriente digiunavano il Mercoledì, e Venerdì, ma in Roma, ed in altri luoghi il Venerdì, e'l Sabbato. Si frequentavano i sacri Pellegrinaggi, ma non senza qualche abuso, che riprende S. Gregorio Nisseno. S. Anastasio ordinò, che si stesse in piedi leggendosi il Vangelo nella Messa. Fin da' principj della Chiesa per falli gravi e pubblici, pubbliche s'imponevan le penitenze, il cui rigore si accrebbe a cagion de' Montanisti verso la metà del II Secolo, e per cagione de' Novazioni vieppiù aumentato si mantenne

per tutto il IV. Eran poi le Penitenze più o meno lunghe di 4, 7, 10, e 15 anni secondo la gravezza de' delitti, ed ancor di anni 20 per chi reo fosse di Omicidio volontario, come apparisce da un Canone di S. Basilio: ma della pratica di quel Canone alcuni forte dubitano. Facevansi poi le penitenze in quattro Stazioni, delle quali una succedeva all' altra, prima di essere ammessi alla Comunione. La prima era de' *Piangenti*, che vestiti di sacco piangevano i loro peccati nell' atrio del Tempio, e raccomandavansi alle orazioni di chi entrava. La seconda era degli *Audienti*, che ammessi in Chiesa (verso l' estremità però) e ascoltato l' Evangelio, e 'l Sermone, che solea farsi dopo di esso, erano avvisati ad uscire insieme co i Catecumeni. La terza era de' *Prostrati*, a' quali mentre stavano inginocchiati, ponevano i Sacerdoti le mani sopra il capo, recitando intanto varie orazioni, e imponevan diverse penitenze, finchè, arrivato il tempo di cominciar l' Offertorio, si comandava loro di partire. La quarta era de' *Consistenti*, a cui era bensì permesso di assistere a tutta la Messa, ma non già di comunicarsi. Di più in tutto questo tempo conveniva loro digiunare spesso in pane ed acqua, esercitarsi in continue Orazioni e vigilie, dor-

mire

Digitized by Google

mire sulla nuda terra , e far altre mortificazioni corporali. Mentre gli altri in giorno di Domenica , e nel tempo Pasquale facevano orazione stando in piedi, essi stavano inginocchiati, &c. Un tanto rigore cominciò a rimettere per mezzo delle Indulgenze dopo il IV Secolo nella Chiesa Orientale, e nella Occidentale dopo il VII, e finalmente si abolì dell'intutto. Se fosse caduto in peccato alcuno de' Cherici iniziato degli Ordini Maggiori, era deposto dal suo Officio, e doveva accostarsi alla Comunione insieme co' Laici , a' quali non era lecito , duranti le sacre Funzioni , entrare dentro il Presbiterio , o Cancelli dell'Altare , ove solamente a' Cherici solevasi distribuire il Pane Eucaristico.

VIII. Quali Ordini Religiosi istituironsi?

In questo aureo Secolo cominciarono i Monaci , che eran dispersi qua e la , ad adunarsi insieme. S. Antonio nell' Armenia , Scizia , Nitria , e Tebaide: S. Pacomio nell' Egitto: S. Ilarione nella Palestina : S. Basilio nella Grecia fondarono molti e popolati Monasterj. La Regola di S. Basilio si propagò ampiamente per tutto l' Oriente. Anche in Italia , e nelle Isole circonvicine si vedevan moltissimi Monasterj. Anzi nella stessa città di Roma Padrona del Mondo, fioriron molti Monasterj di Vergini , e una moltitudine innumerabile di Monaci , co-

me

Digitized by Google

me l' attesta S. Girolamo, che ognun sa avere a ciò cooperato con precetti, dottrina, ed esempj. S. Ambrogio in Milano, S. Eusebio in Vercelli, S. Martino in Poitiers e Tours fondaron diversi Monasterj. S. Agostino ancora in Affrica istituì Famiglie Religiose dell'uno e dell'altro Sesso.

IX. Chi spiccò in Santità e Dottrina?

S. Gennaro V. e M. S. Ilario Vescovo di Poitiers, S. Ottato Vescovo Milevitano, S. Atanasio Patriarca di Alessandria, S. Efrem Diacono di Edessa, S. Epifanio Vescovo di Salamina in Cipro, S. Basilio Magno Vescovo di Cesarea, S. Gregorio Vescovo di Nissa e fratello di S. Basilio, S. Gregorio Nazianzeno, detto il Teologo per la eccellente perizia delle divine Scritture, S. Giovanni cognominato il Crisostomo per l' aurea sua eloquenza, S. Ambrogio Vescovo di Milano. Fiorirono ancora verso il fine di questo Secolo i Ss. Girolamo, ed Agostino, il primo de' quali confutò colla penna, e colle parole Gioviniano, Elvidio, e Vigilanzio Eresiarchi; il secondo poi i Donatisti, Manichei, Pelagiani, Nestoriani, ed Eutichiani. Per Santità fiorirono anche S. Niccolò Vescovo di Mira, S. Martino Vescovo Turonese, le Ss. Agnese, Lucia, Dorotea, Catarina, Orsola e Compagne, ed altri moltissimi.

X. Che miracoli sono stati operati?

Mol-

Digitized by Google

Moltissimi ne riferiscono i Ss. Atanasio, Ambrogio, Gregorio Nisseno, e e Nazianzeno, Teodoreto, ed altri. Prodigiosa fu la Croce comparsa in aria a Costantino Magno, e'l fuoco, che scoppiò impetuosamente da' fondamenti del Tempio di Gerusalemme, allorchè i Giudei col favore di Giuliano Apostata tentaron di rifrabbricarlo.

SECOLO V.

I. QUali Pontefici governaron la Chiesa?

41	S. Innocenzo)	417
42	S.Zosimo)	418
43	S. Bonifacio)	422
44	S. Celestino)	432
45	S. Sisto III)	440
46	S. Leone Magno sin all'an.di Cristo	461
47	S. Ilario)	468
48	S. Simplicio)	483
49	S. Felice II)	492
50	S. Gelasio)	496
51	S. Anastasio II)	498
52	S. Simmaco)	514

II. Qual fu il loro governo?

Fu insigne per somma santità, e dottrina, colle quali armi fortissimamente si opposero alle insorte eresie. S. Leone Magno colla forza della sua eloquenza; e colla fama della sua santità raffrenò mirabilmente

mente il furore di Attila Re degli Unni, e di Genserico Re de' Vandali. S Bonifacio ebbe per Antipapa Eulazio, e S. Simmaco ebbe Lorenzo.

III. Qual era lo stato dalla Chiesa?

Benchè Anastasio Imperadore proteggesse l'eresia Eutichiána, i Re dell' Affrica, dell' Italia, e della Spagna quella di Ario, e i Re d' Inghilterra, Borgogna, e Germania fossero del tutto alieni dalla Religione Cristiana; tuttavia la Chiesa stette sempre immobile, non avendo mai potuto prevalere contra lei le forze dell' Inferno. Isdegerde e Varanes nella Persia, e Genserico col suo figliuolo Unnerico nell' Affrica e Sicilia perseguitaron fierissimamente i Cristiani: i primi dall' anno 420 fino al 450; i secondi dall' anno 437 fino al 499. Fu riprovato da' Cattolici il famoso *Enoticon*, o sia *Decretó Unitivo*, pubblicato da Zenone, in cui questo Imperadore mosso da Acacio Vescovo di Costantinopoli, pretese di stabilire la riconciliazione degli Eutichiani colla Chiesa. Il motivo di riprovarlo non fu, perchè assertivamente contenesse qualche eresia; ma perchè non appartiene a' Principi Cristiani Secolari il decretare intorno a' Dogmi di Fede.

IV. Che progressi fece la Chiesa?

I Franchi, che molto prima dalla Germania eran passati nelle Gallie, ad esempio

pio di Clodoveo loro Re si fecero tutti Cristiani. Quelli di Borgogna furon battezzati da S. Domiziano Vescovo di Ginevra; quelli di Scozia da S. Palladio; quelli di Ibernia da S. Patrizio; e quelli del Norico da S. Severino Abate.

V. Quali principali Eresie si suscitarono?

Vigilanzio Prete impugnava il Culto e la Invocazione de' Santi, la venerazione delle sacre reliquie, e 'l Celibato de' Sacerdoti. Pelagio Monaco, nativo di Inghilterra, oltre ad altri errori, insegnava, che l' Uomo senza l' ajuto della divina Grazia può ottenere la remissione de' suoi peccati, osservar la divina legge, e conseguire l' eterna vita. I Semipelagiani in parte aderivano a i Pelagiani, e in parte no, ammettendo bensì la necessità della Grazia, ma non già pe'l principio della salute: inoltre dicevano, che la Perseveranza, e la elezione alla Gloria può ottenersi colle sole forze naturali, e co' proprj meriti: e che alcuni dei Bambini muojono prima, ed altri dopo il Battesimo per la previsione del bene o male, che sarebbero per fare, se vivessero. Nestorio prima Monaco Alessandrino, e poi Vescovo di Costantinopoli riconosceva in Cristo due Persone, l' una divina, e l' altra umana: e per questo negava, che Maria fosse, e potes-

potesse dirsi Madre di Dio. Eutiche Abate, e Dioscoro Patriarca Alessandrino insegnavano, che in Cristo si ritrovava una sola natura. I Predestinaziani dicevano, che a' Predestinati non giovavano le buone Opere, e a' Presciti non nocevano le Opere cattive.

VI. Quali Concilj sono stati celebrati?

In Efeso l'anno 431 fu congregato il terzo Universale Concilio di 200 e più Vescovi contra Nestorio. In Calcedonia l'anno 451 si tenne il quarto Concilio Universale di 630 Padri contra Eutiche, e Dioscoro. In Cartagine radunaronsi più Sinodi contra i Donatisti. Nell'istesso luogo l'anno 416 fu congregato un Sinodo di 300 Vescovi contra Pelagio, e i suoi Seguaci. In Roma, e in altri luoghi congregaronsi altri Concilj.

VII. Quali sacri Riti si introdussero?

S. Zosimo Papa concesse, che si benedicesse il Cereo Pasquale in tutte le Parrocchie: il che prima soleva farsi solamente nelle Chiese maggiori. S. Simplicio stabilì la divisione de' beni Ecclesiastici in quattro parti, cioè una pe 'l Vescovo, l'altra pe 'l Clero, la terza per la fabbrica della Chiesa, e la quarta pe' Poveri. S. Felice ordinò, che le nuove Chiese si consacrassero solamente dal Vescovo. L'eresia di Nestorio e Vigilanzio Eresiarchi fece sì, che appunto per

con-

contradire a' loro Dogmi, si fabbricassero molte Chiese in onore della Madre di Dio, e si aggiungessero alla Salutazione Angelica quelle parole: *Santa Maria Madre di Dio prega per noi*, *&c.* Le veglie, e preghiere notturne a' Sepolcri de' Ss. Martiri a cagione di molti abusi sono state abolite: di tali veglie o vigilie si conserva ancora il nome col digiuno ne' giorni avanti le Feste de' Santi. S. Mamerto Vescovo di Vienna in Francia o istituì, o fece continuare con maggior solennità l' uso di cantare per tre giorni nella sua Diocesi le Litanie in pubblica Processione prima dell' Ascensione del Signore: il qual uso fu poi ricevuto da tutta la Chiesa. S. Martino Vescovo fu il primo fra i Santi Confessori ad esser venerato dalla Chiesa con pubblico e solenne culto. Si cancellava da' sacri Diptici o Registri il nome di coloro, i quali abbracciavano l' eresia o il Gentilesimo, abbandonata la vera Fede. S. Gelasio Papa per iscoprire e riconoscere i Manichei, i quali dicevano, il vino essere stato prodotto dallo Spirito Maligno, ordinò, che tutti si comunicassero sotto l' una e l' altra specie: il che prima ora si faceva, e ora no, come si disse più sopra. Estirpata poi questa eresia, i Laici si comunicaron solamente sotto una specie, particolarmente

te dopo aver così ordinato la S. Chiesa per varie e gravi cagioni.

VIII. Quali Religioni si istituirono?

Nell' Affrica si fondavano di quando in quando nuovi Monasterj sì di Uomini, che di Donne. Molti ne istituì Cassiano in Marsiglia. S. Onorato prima Abate, e poi Vescovo di Arles fondò il Lirinese: e altri fondaron altri Monasterj. In Costantinopoli certi Monaci, detti Acemeti, cioè *non Dormienti*, cantavan giorno e notte alternativamente, e senza intermissione lodi a Dio nelle Chiese. Il Monasterio Agaunese ancora introdusse nella Vallesia il coro continuato. I Monaci, se venivano eletti al Vescovado e ad altre dignità, ritenevano insiem colle vesti ancora le regole del proprio Istituto per osservarle.

IX. Chi fiorì in Santità e Dottrina?

S. Agostino, di cui abbiam fatta menzione nel Secolo passato, S. Massimo Vescovo di Torino, S. Cirillo Patriarca Alessandrino, S. Pier Crisologo Vescovo di Ravenna, S. Ilario Vescovo di Arles, S. Prospero discepolo di S. Agostino, Vincenzo Lirinese, Salviano Prete di Marsiglia, &c. Inoltre fiorirono in santità S. Alessio, S. Giacomo Interciso, e altri moltissimi Martiri nella Persia e nell' Affrica: S. Severino Apostolo del Norico, S. Remigio, S. Pulcheria Impe-

ratrice

Digitized by Google

ratrice, che congiunse la Verginità col Matrimonio, S. Genoeffa, &c.

X. Che Miracoli furon operati?

Moltissimi ne raccontano S. Agostino, Vittore Vescovo di Utica, ed altri molti Scrittori degnissimi di fede. Di quel Fanciullo, che in Costantinopoli levato in aria al tempo di Teodosio II udì il Trisagio, *Sanctus Deus*, *Sanctus Fortis*, *Sanctus*, *& Immortalis miserere nobis*, si parla nella vita di detto Imperadore. Fu anche un gran miracolo di questo Secolo quel Simeone Stilita, che stette per 80 e più anni continuamente sopra una colonna, e quell' altro pure Stilita, che gli succedette, chiamato Daniele.

SECOLO VI.

I. **Quali Pontefici governaron la Chiesa?**

53	S. Ormisda)	523
54	S. Giovanni)	526
55	S. Felice III)	530
56	S. Bonifacio II)	532
57	S. Giovanni II)	535
58	S. Agapeto fin all' anno di Cristo	536
59	S. Silverio)	538
60	S. Vigilio)	555
61	S. Pelagio)	560
62	S. Giovanni III)	573
63	S. Benedetto)	578

64 S.

64 S. Pelagio II) 590
65 S. Gregorio III) 604

II. Qual fu il governo di questi Sommi Pontefici?

Tutti coraggiosamente esercitarono il proprio Officio; spiccò però fra essi in modo particolare S. Gregorio Magno, il quale sparse per tutto il Mondo la fama della sua santità e dottrina, e delle sue gloriose gesta. S. Vigilio intrusosi prima nel Pontificato, vi fu poi canonicamente confermato: il che seguì con un totale cangiamento di questo Pontefice, che di Lupo divenne vigilantissimo Pastore.

III. Qual era lo stato della Chiesa?

Fu molto in fiore la disciplina sì Ecclesiastica, che Monastica. E benchè col crescere de' Cristiani in numero ben grande, si raffreddasse insensibilmente in molti quel primo fervore; tuttavia moltissimi di ogni ordine, condizione, e sesso arrivarono a un grado molto sublime di santità. Dioscoro osò farsi Antipapa contra S. Bonifacio II.

IV. Che progressi fece la Chiesa?

Quanto più discapitò la Chiesa Orientale per l'Eresie, e pegli Scismi, che colà serpeggiavano; tanto più cresceva l' Occidentale. E primieramente regnando Reccaredo fratello di S. Ermenegildo, tutta la Spagna detestò l' Arianismo, e si fece Cattolica. Teodolinda Duchessa di Baviera

Digitized by Google

viera richiamò dall' empietà Ariana alla Religione Cattolica il suo marito Agilulfo Re de' Longobardi, e con lui tutti i Popoli soggetti. S. Agostino e Compagni dell' Ordine di S. Benedetto, mandati da S. Gregorio Magno all' Inghilterra, convertirono a Cristo que' Popoli, che nel Secolo scorso eran colà passati dalla Sassonia.

V. Quali Eresie si suscitarono?

La maggior parte degli Eretici di questo Secolo erano gli Eutichiani divisi in Sette quasi innumerabili, tutte opposte al Concilio Calcedonese. Di questi chiamavansi molti anche Acefali, cioè *senza Capo*, perchè ricusavan di obbedire al Patriarca Alessandrino. Di questi alcuni erano Agnoeti, e insegnavano, che Cristo non sapeva quando fosse per succedere il Giudizio Finale, &c; alcuni erano Fantasiasti o Aftartodoceti, e insegnavano, che il Corpo di Cristo prima della sua Risurrezione non era soggetto a passione e corruzione; alcuni Triteiti (lor Capo era Giovanni Filopono Grammatico) e volevano, che la Ss. Trinità fosse di tre nature; altri Teopaschiti (Capo de' quali nel Secolo passato fu Pietro Follone) e insegnavano, che anche la Divinità fu crocifissa: il qual errore dette occasione a quella lunga Controversia: *Unus e Trinitate in carne passus est*. Lascio di parlare di altre tali Sette, aggiungendo solamente, che

Fer-

Fercardo I Re della Scozia burlandosi della Confessione Auriculare, fu tenuto da' suoi per Eretico, e come tale fu sbalzato dal trono, e chiuso in carcere.

VI. Quali Concilj sono stati congregati?

Nel quinto Concilio Universale tenuto in Costantinopoli l' anno 553 coll' assistenza di tre Patriarchi, e 165 Vescovi, fu condannato Origene, e i tre Capitoli o Scritti di Teodoro Vescovo Mopsuesteno, e Teodoreto Vescovo di Ciro, e la lettera attribuita ad Iba Vescovo di Edessa. Nel Sinodo Arausicano II nel 529 furon condannati i Semipelagiani, o siano Marsigliani, così detti perchè non pochi degli Autori di quest' eresia fermaron l' abitazione in Marsiglia.

VII. Quali Riti o Ecclesiastiche Costumanze furono introdotte?

S. Gregorio Magno ridusse il canto ecclesiastico, e le ore quasi a quella forma, che ora è nella Chiesa: aggiunse alla Messa alcune cerimonie, ed orazioni: ordinò, che si desse principio al Digiuno Quaresimale collo spargere le sacre Ceneri sul capo. A' Vescovi per gravi cagioni fu talvolta permesso di eleggersi un Coadjutore con diritto di successione. I Vescovi dovevano esser sempre di residenza nella propria Diocesi, se altrimente non richiedeva o l' utilità di essa,

o la

o la necessità ; il lasciare poi il Vescovado non si concedeva ad alcuno , se non per gravissimi motivi. Le cause de' Vescovi si decidevano ne' Concilj particolari , a cui presedevano gli Arcivescovi : da' quali però era lecito appellarsi al Papa. Nè si ordinavano i Preti prima di 30 anni , nè i Diaconi prima di 25. I Fanciulli , che sembravano abili agli officj della Chiesa , non di rado si allevavano ne' Seminarj , vestiti con abito chericale ; gli altri Cherici per lo più abitavano nella medesima casa col proprio Vescovo : ed erano sì questi , che quegli esenti dal Foro laicale. S. Pelagio fece una legge , per cui eran tenuti tutti i Cherici , che non si trovassero presenti al Coro , a recitare privatamente le ore Canoniche , solite a cantarsi fin dal tempo degli Apostoli nelle ore stabilite del giorno e della notte . L' officio e'l nome delle Diaconesse fu in questo Secolo messo in disuso.

VIII. Quali Ordini Religiosi furono istituiti ?

Il Patriarca S. Benedetto gettò sul monte Casino le fondamenta del suo celebratissimo Ordine , che propagò mirabilmente per tutto l' Occidente . Promossero grandemente la vita monastica S. Isidoro Vescovo , e S. Fruttuoso Abate nella Spagna : S. Cesario , Aureliano , Fer-

 reolo,

Digitized by Google

reolo, Donato Vescovi, e'l S. Abate Colombano nella Francia.

IX. Chi fiorì maggiormente per Santità, e Dottrina?

Oltra i già memorati fiorirono Severino Boezio Console Romano, versatissimo in ogni genere di letteratura, e dotato di tutte le virtù cristiane. S. Fulgenzio, S. Gregorio Turonese, S. Leandro Vescovo di Siviglia, &c. S. Mauro Abate, S. Medardo, S. Patrizio Apostolo della Ibernia, S. Clotilde e S. Radegunda, ambedue Reine di Francia, S. Maria Egiziaca, &c.

X. Che miracoli sono stati operati?

Fra i moltissimi ne scelgo due: Celebrando Messa S. Gregorio Magno si cangiò in carne una Particola consacrata, che il Santo era per porgere ad una Matrona, che dubitava della verità di questo Sacramento. Alcuni Vescovi Cattolici, a' quali era stata svelta fin dalla radice la lingua, seguitarono a parlare come prima. Può vedersi di ciò il Baronio. Inoltre si resero illustri per molti e stupendi miracoli i Ss. Benedetto, Severino, Leonardo, Medardo, Brigida, &c. Più altri miracoli sono riferiti da S. Gregorio Magno, da S. Gregorio Turonese, e da altri.

SE-

SECOLO VII.

I. QUali Pontefici governaron la Chiesa?

66	Sabiniano	606
67	S. Bonifacio III)	607
68	S. Bonifacio IV)	615
69	S. Deusdedit)	618
70	S. Bonifacio V)	625
71	S. Onorio)	638
72	S. Severino)	640
73	S. Giovanni IV)	642
74	S. Teodoro fin all' anno	649
75	S. Martino)	655
76	S. Eugenio)	657
77	S. Vitaliano)	672
78	Adeodato)	678
79	Dono)	678
80	S. Agatone)	682
81	S. Leone II)	683
82	S. Benedetto II)	685
83	Giovanni V)	686
84	Conone)	687
85	S. Sergio)	701

II. Qual fu il governo di questi Pontefici?

Governaron tutti la Chiesa con gran lode. Vien però tacciato Onorio, uomo per altro degno di somma lode, perchè indotto dalle arti frodolenti di Sergio Patriarca di Costantinopoli Eretico Monotelita, trascurò di condannar subito,

che fu ſcoperta, l' ereſia del medeſimo, ſtimando, che queſta naſcente ereſia poteſſe ſopprimerſi col ſilentio: quando per altro l' eſperienza inſegna, che i Settarj non oſſervan poi quel ſilenzio, che vogliono oſſervarſi da' Cattolici: e tanto più facilmente ſpargono l' errore; quanto più pare poco men, che approvato dalla toleranza della Chieſa. Sotto Bonifacio III fu tolto al Patriarca di Coſtantinopoli il titolo di Veſcovo Univerſale: e anche per ſolenne editto dell' Imperadore Foca, fu fatto proprio del ſolo Pontefice Romano, come Veſcovo de' Veſcovi, e Paſtore de' Paſtori. S. Bonifacio IV dedicò il famoſo Panteon alla Madre di Dio, e a tutti i Santi, ſcacciatine i ſimulacri de' falſi Numi. S. Martino patì crudeliſſime perſecuzioni dall' Imperadore Coſtante, per eſſerſi valoroſamente oppoſto agli Eretici Monoteliti. A S. Sergio fu conteſo il Pontificato da Teodoro, e Paſquale Antipapi.

III. Qual era lo ſtato della Chieſa?

Acerbamente la tiranneggiò Coſroe Re della Perſia; anzi anche Eraclio degenerò da ſe ſteſſo, dopo eſſerſi inviſchiato nella ereſia de' Monoteliti. Il ſuo nipote Coſtante mentre ſi affaticava di propagare la detta ereſia, rovinò ſe ſteſſo, e la Chieſa. Alcuni Imperadori dell' Oriente ſi arrogarono con forza il diritto

di

di confermare la elezione del Papa ; ma Costantino Pogonato restituì in ciò la libertà alla Chiesa.

IV. Che progressi ella fece?

Benchè nell' Affrica restasse estinto il lume della Fede per la invasione de' Saraceni ; tuttavia cominciò questo a risplendere in molte altre Provincie. S. Eligio sparse il seme della divina parola nelle Fiandre, S. Chiliano nella Franconia, S. Suiberto, e S. Wulfranno convertirono a Cristo i Popoli di Olanda, e di Frisia con una parte della Sassonia, &c. Nell' Oriente, nella Spagna, e nelle Gallie erano costretti gli Ebrei o ad andare in esilio, o a battezzarsi. Verso la fine di questo Secolo S. Ruperto già Vescovo di Wormazia, lavò colle acque Battesimali Teodone III Duca di Baviera. Dicesi aver il medesimo dedicata a Maria Vergine la Cappella di Ettinga, rinomata non solamente in tutta la Germania, ma anche appresso le altre Nazioni pei miracoli, che giornalmente vi si operano.

V. Quali Eresie si suscitarono?

Maometto nato di Padre Gentile, e di Madre Ebrea, e fatto Cristiano formò l' anno 622 (ajutato in ciò da un Ebreo, e da Sergio Monaco) una nuova sua Setta, appoggiata su diverse Dottrine, che per allettar tutti ad abbrac-

Digitized by Google

ciarla raccolse da quasi tutte le Sette. Imperciocchè negava con Carpocrate la Divinità a Cristo, che diceva essere stato un gran Profeta nato da Maria Vergine: insegnava cogli Ebrei ed Ebioniti, esser necessaria per salvarsi la Circoncisione, la frequente lavanda del corpo, ed altre cose simili: si figurava cogli Antropomorfiti un Dio Corporeo: vietò a suoi co' Tazianisti l' uso del vino, &c. Di questi e di altri moltissimi errori, favole, ed inezie è ripieno tutto quanto è l' Alcorano. Questa escrabil Setta potè in brevissimo tempo propagarsi per quasi tutto l' Oriente, parte sottomettendolo a se colla forza delle armi, e parte adescandolo col dolce de' piaceri, in cui insieme co' porci del gregge di Epicuro riponeva la felicità dell' Uomo. I Monoteliti ammettevano in Cristo una sola Volontà. I Capi di questi Eretici furono Ciro e Sergio Patriarchi, quello di Alessandria, e questo di Costantinopoli, a' quali dopo si aggiunse anche Macario Patriarca di Antiochia.

VI. Quali Concilj sono stati congregati?

L' anno 680 nel sesto Concilio Generale tenuto in Costantinopoli furon condannati i Monoteliti. L' anno 649 convocato da S. Martino I un Concilio a Roma di 105 Vescovi, vi fu parimente

te proscritta l' eresia de' Monoteliti , e insieme condannata la *Ectesi* , o sia la Esposizione di Eraclio, e'l *Tipo* , o sia Formola del credere di Costante , amendue Imperadori. La Ectesi veniva pubblicata da Sergio, e'l Tipo da Paolo, ambidue Patriarchi di Costantinopoli, e da ambidue promulgata l' una e l' altra cosa a nome de' rispettivi Imperadori : in vigore della qual promulgazione si ordinava tanto a' Cattolici , quanto a' Monoteliti di far silenzio circa la Unità , o Pluralità della Volontà di Cristo . Inoltre si tennero altri Concilj in diversi luoghi sì per abbattere l' eresie , che per riformare i costumi .

VII. Quali Riti furono introdotti ?

Sabiniano ordinò l' uso delle Campane nelle Chiese ; e S. Vitaliano quello degli Organi , e di altri stromenti da musica . Nel giorno della Purificazione si benedicevano , e si dispensavano le Candele: onde una tal Festa fu detta la Candelora . L' anno 680 fu in Roma eretto per celeste avviso un Altare a S. Sebastiano : ed ivi furono trasferite le sacre di lui Reliquie per allontanare una orribil peste , che dopo ciò subito svanì . La Festa della Esaltazione della S. Croce dopo la vittoria riportata da Eraclio contra Cosroe , incominciò a celebrarsi con maggior solennità .

Digitized by Google

VIII. Qual era lo ſtato della Diſciplina Monaſtica?

Benchè in queſto Secolo non ſia ſtato fondato alcun nuovo Ordine; tuttavia in eſſo incominciarono a ſempre più propagarſi i già iſtituiti, e ſpezialmente l'Ordine di S. Benedetto, a cui ſi arrolarono anche non pochi de' Principi.

IX. Quali ſono gli Scrittori, e i Santi più rinomati?

S. Sofronio Patriarca di Geruſalemme, S. Maſſimo Abate e Martire, ambidue glorioſi debellatori de' Monoteliti, S. Iſidoro Veſcovo di Siviglia, S. Idelfonſo Arciveſcovo di Toledo, &c. S. Oſualdo Re d' Inghilterra, S. Sigeberto Re dell' Auſtraſia, S. Emmeramo, S. Geltrude Badeſſa Nivelleſe, &c.

X. Quali Miracoli ſono ſtati operati?

Eraclio Imperadore non potè riportare al primiero luogo la S. Croce di Gesù Criſto ritolta a' Nemici, ſe non dopo aver cambiate le ſue prezioſe veſti con altre vili e dimeſſe. S. Amando, S. Columbano, S. Gallo, S. Giovanni Elemoſinario, &c. operarono de' molti e gran miracoli. Molti altri ne riferiſce Giovanni Moſco Scrittore di queſto Secolo, il quale nel ſuo *Prato Spirituale* lodato dal Concilio VII, racconta, che il Pane Eucariſtico, riposto in un Armajo da un Servo Cattolico di un Padrone

ne Eretico, produsse de' palmiti e delle spighe con ammirazione del Vescovo, e del Popolo, a' quali fu mostrato il miracolo.

SECOLO VIII.

I. QUali Pontefici governaron la Chiesa?

86	Giovanni VI)	705
87	Giovanni VII)	707
88	Sisinio)	708
89	Costantino)	715
90	S. Gregorio II sino all'anno	731
91	S. Gregorio III)	741
92	S. Zaccaria)	752
93	Stefano II)	752
94	Stefano III)	757
95	S. Paolo)	767
96	Stefano IV)	772
97	Adriano)	795
98	S. Leone III)	816

II. Qual fu il governo di questi Pontefici?

Governaron tutti la Chiesa con molta cura e diligenza. Gli Esarchi, e i Re de' Longorbardi travagliarono grandemente Gregorio II, Gregorio III, Zaccaria, Stefano III, e Adriano: contra gl' insulti e le frodi de' quali furon questi Pontefici validamente difesi da Carlo

 Mar-

Digitized by Google

Martello, Pipino, e Carlo Magno. A Stefano IV fu contrastato il Pontificato da Costantino Antipapa.

III. Qual era lo stato della Chiesa?

Siccome la dottrina insegnata da Cristo, e promulgata dagli Apostoli si mantenne sempre immutabile; così all'opposto la disciplina de' costumi fu soggetta di quando in quando a grandi vicende, e spezialmente in questo Secolo, in cui si era molto intiepidito l'antico fervor de' Cristiani. Imperciocchè gl' Imperadori Greci eran per la maggior parte o eretici, o fautori dell' eresia. Nelle Gallie i Re sino al tempo di Pipino si davan per lo più a' piaceri. La Spagna fu tutta invasa da' Mori: mentre il Re Witiza, e'l suo Successore giacevano immersi in tutti i vizj. Nell' Italia quanto più coraggiosamente difendevano i Papi l'onor di Dio, e della sua Chiesa; tanto più acerbamente eran vessati. La Germania per una gran parte stava involta fra le tenebre della Idolatria. Il Clero medesimo si era grandemente discostato dall' antica integrità e santità di costumi con gran danno del Popolo a lui commesso, che ne seguiva gli esempj non buoni. All' opposto nell' Inghilterra, e nella Scozia talmente fioriva la Religione, che meritamente l'una e l'altra potea chiamarsi Patria de' Santi.

IV. Che

Digitized by Google

IV. Che progressi fece la Chiesa?

S. Bonifacio Inglese mandato da S. Gregorio II portò nella Germania la Fede di Cristo, ed eletto poscia da S. Zaccaria per Arcivescovo di Mogonza l' anno 745, fondò in essa Germania col consenso del Pontefice molti Vescovadi, i quali sono il Ratisbonese, l' Eustadiano, l' Erbipolitano, &c. e promosse grandemente gli interessi della Religione: detto per tutto ciò meritamente l' Apostolo della Germania. Inoltre fecero altre moltissime conversioni S. Ludgero nella Westfalia; S. Willibrando nella Frisia, S. Ruperto e Corbiniano nella Germania Superiore; S. Umberto nel Brabante, &c. Carlo Magno colle vittoriose sue armi soggettò i Sassoni al soave giogo di Cristo.

V. Quali Eresie si suscitarono?

L' anno 726 Leone Isaurico, e 'l suo figliuolo Copronimo, successore al Padre nell' Imperio e nella empietà, con Leone IV figliuolo altresì empio di Copronimo, riaccese la guerra contra le sante Imagini, intentata già prima da' Marcioniti, Manichei, e da altri Eretici, che perciò furon detti Iconoclasti o Iconomachi. La loro eresia fu condannata dal Concilio Generale VII. L' anno 785 Felice Vescovo Urgellitano, ed Elipando Arcivescovo di Toledo rimisero in piedi l' eresia di Nestorio, dicendo, che Cristo

ſecondo la carne non era Figliuolo di Dio, ſe non per adozione: e perciò ammettevano in Criſto due Perſone o ſiano Ipoſtaſi.

VI. Quali Concilj ſono ſtati convocati?

L'anno 787 fu celebrato il ſecondo Concilio Niceno, e ſettimo fra gli Ecumenici, coll' intervento di 350 Veſcovi, in cui fu condannata l' ereſia degli Iconoclaſti, e confermato il culto delle ſacre Imagini. L'anno 792 fu condannata l' ereſia di Felice e di Elipando nel Sinodo di Ratisbona, e due anni dopo in quello di Francford. Si ſono tenuti molti altri Concilj in diverſi luoghi per la riforma de' coſtumi.

VII. Quali Riti ſono ſtati introdotti?

Per legge ſi ſtabilì, che niuno ſi accoſtaſſe alla menſa Eucariſtica, ſe non digiuno. Per ſuffragio delle Anime de' Defonti ſi iſtituirono Meſſe anniverſarie, e Confraternità. Si introduſſe l' Officio piccolo della Ss. Vergine. A' tempi di Carlo Magno era lecito a' Sacerdoti il celebrare la Meſſa due volte il giorno. Fu diſmeſſo l' uſo di porgere l' Eucariſtia a' fanciulli, che ſi trovavan preſenti alla Meſſa.

VIII. Che progreſſi fece la vita Monaſtica?

Colle groſſe limoſine ſomminiſtrate a' Fe-

a' Fedeli si alzavano ogni giorno più Monasterj, perchè in questi si esercitavano le sacre Funzioni con singolare studio, pietà, ed edificazione. S. Bonifacio Apostolo della Germania, e S. Ildegarde moglie di Carlo Magno fondaron Monasterj, eretti uno in Fulda dal primo l' anno 744, e l'altro in Campidonia dalla seconda l'anno 777: gli Abati de' quali Monasterj furon poscia onorati col titolo di Principi dell' Impero. Non pochi anche di sangue reale si ritirarono a vivere ne' Chiostri, per ivi servire perpetuamente a Dio. Molte volte i Monaci dalla umiltà del Chiostro venivano sollevati alle dignità Vescovili, e applicati al maneggio de' più gravi negozj della Chiesa. Alle Donne non era permesso l' entrare nelle Chiese de' Monaci, i quali altresì si astenevano grandemente dal favellare e trattare cogli esterni: e per questo appunto S. Idulfo Abate Medanese comandò a S. Spinolo già defonto, che non operasse più de' miracoli, per togliere così l'occasione agli esterni di turbare la religiosa solitudine.

IX. Chi fiorì per Santità e Dottrina?

S. Germano Patriarca di Costantinopoli, il Ven. Beda, S. Giovanni Damasceno difensore zelantissimo del culto delle sacre Imagini, S. Bonifacio Arcivescovo di Mogonza (il quale fu corona-

to

to di martirio nella Friſia) S. Ricardo Re d' Inghilterra, e Padre de' Ss. Willibaldo Veſcovo di Ecſtett, Wunibaldo Abate, e Walburga Badeſſa. Di S. Ruperto Apoſtolo della Baviera diceſi da più accurati Iſtorici, che ſia morto verſo l'anno vigeſimo di queſto Secolo.

X. Che Miracoli ſono ſtati operati?

Da una Imagine del Crocifiſſo, maltrattata da' Giudei in Berito, uſcì ſangue in gran copia. A S. Giovanni Damaſceno fu dalla S. Vergine reſtituita la deſtra reciſagli. Il Concilio Niceno II confermò colla ſua teſtimonianza la verità de' miracoli operati da S. Platone Martire nella liberazione degli Schiavi. S. Suiberto Veſcovo, e S. Winoco Abate riſplendettero per molti miracoli. S. Ludgero Veſcovo di Munſter, e 'l Ven. Beda raccolſero i miracoli del loro tempo.

S E C O L O IX.

I. QUali Pontefici han governato la Chieſa?

99	Stefano V	817
100	S. Paſquale	824
101	Eugenio II	827
102	Valentino ſino all' anno	827
103	Gregorio IV	844
104	Sergio II	847
105	S. Leone IV	855

106 Be-

106	Benedetto III	858
107	S. Niccolò)	867
108	Adriano II)	872
109	Giovanni VIII)	882
110	Martino II)	884
111	Adriano III)	885
112	Stefano VI sin all'anno	891
113	Formoso)	896
114	Stefano VII)	897
115	Romano)	898
116	Teodoro II)	898
117	Giovanni IX)	900

II. Qual fu il governo di questi Pontefici?

Governarono essi con moltissima lode, fuorchè Stefano VII, il quale principalmente per istigazione di Sergio Antipapa, fece disotterrare il Cadavere di Formoso, e spogliato delle vesti Pontificali lo fece gettare nel Tevere. Ma questi fu poi scacciato da quella Sede, che aveva malamente occupata, e fu anche strangolato in prigione. Giovanni VIII, per essersi men virilmente opposto all' empie macchine di Fozio intrusosi nella Sede di Costantinopoli, dette forse occasione a quel favoloso racconto di Giovanna Papessa già bastantemente confutato con fortissimi argomenti, e col silenzio medesimo degli Scrittori, spezialmente Greci in quel tempo nemicissimi de' Papi. Alcuni tra Formoso, e Stefano VII pongono

gono Bonifacio VI, il quale dopo la morte di Formoso invase la Sede di Pietro, e vi si mantenne per 15 giorni. Zinzino Antipapa si oppose ad Eugenio II: siccome Anastasio pure Antipapa a Benedetto III, Alessandro VI a Stefano VII, e Sergio a Formoso.

III. Qual era lo stato della Chiesa?

Quanto più si studiava Carlo Magno di promovere e difendere la Chiesa nell' Occidente; tanto più divenivano in ciò rimessi gli Imperadori Greci, i quali per questo perderon del tutto la dignità Imperiale. Del resto benchè la Fede siasi sempre mantenuta del tutto incorrotta; tuttavia il buon costume non poco si era offuscato col crescere de' Cristiani in maggior numero.

IV. Che progressi fece la Chiesa?

S. Anscario istruì nelle cose della Fede gli Svezzesi, e i Danesi: S. Cirillo col suo Fratello S. Metodio istruì in esse i Bulgari, Moravi, e Boemi, &c.

V. Quali Eresie si suscitarono?

Gottescalco Monaco vagabondo e senza legge affermava, che siccome Iddio predestinava alcuni alla Gloria, così altri destinava all' Inferno, obbligando gli Uomini a peccare: che non voleva Iddio tutti salvi, ma solamente quelli, che in fatti si salvano: che Cristo era morto solamente per salvare gli Eletti, &c. Le

quali

Digitized by Google

quali eresie furon di nuovo suscitate dopo molti secoli da Lutero, Calvino, e Giansenio. Fozio uomo gonfio per la nobiltà, per le ricchezze, per l' aura della Corte, e spezialmente per la profana erudizione, dopo avere con male arti occupata la Sede di Costantinopoli l' anno 858, gettò le fondamenta del calamitoso Scisma de' Greci. E per coprire, astuto che egli era, la sua malizia, ardì accusare la Chiesa Romana di varj pretesi errori, rimproverandole spezialmente, che a quelle parole del Simbolo, *Qui ex Patre procedit*, avesse frapposto il *Filioque*; che comandasse a' suoi il digiuno in Sabbato, e non in Mercoledì, come faceva la Chiesa Greca; che proibisse a' Cherici il Matrimonio, stimando egli che ciò fosse un disprezzarlo. Diceva inoltre, che in vigore della traslazione dell' Imperio Romano a Costantinopoli, era stata data la preminenza al Patriarca di questa Città sopra il Vescovo di Roma, &c. Benchè questo Scisma suscitato dall' empio Fozio restasse non molto tempo dopo sopito; fu tuttavia risvegliato nel Secolo XI da Michele Cerulario, e dura fino al giorno di oggi.

VI. Quali Concilj sono stati convocati?

Nel Concilio generale VIII tenuto in Costantinopoli l' anno 869 fu rimesso S. Igna-

Digitized by Google

Ignazio nella ſua Sede di Coſtantinopoli, da cui era ſtato ſcacciato a gran torto dall' iniquo Fozio : e 'l Culto delle ſacre Imagini fu di nuovo confermato a pieni voti . Fozio , ch' era ſtato condannato da queſto Concilio, e dall' Imperadore Baſilio mandato in eſilio , ne fu dopo 10 anni richiamato , e dopo la morte di S. Ignazio fu rimeſſo nella Sede di Coſtantinopoli , approvandolo anche Giovanni VIII per amor di pace. Ma non vi durò lungo tempo : mentre avendo adulterate le lettere Pontificie , ingannati i Legati Apoſtolici, e quindi radunato un falſo Concilio, che chiamò Generale VIII , fu di nuovo condannato dall' iſteſſo Pontefice : e morto già Baſilio, fu da Leone il Savio cacciato dalla ſua Sede , e quindi fatto chiudere in un Monaſtero. Gotteſcalco fu condannato come Eretico da più Concilj , e i ſuoi ſcritti furono gittati al fuoco : affinchè poi non più poteſſe in avvenire ſpargere il ſuo veleno, fu chiuſo in una perpetua prigione.

VII. Quali Riti ſono ſtati iſtituiti?

Gregorio IV in una ſua Bolla ordinò, che da tutta la Chieſa ſi celebraſſe la Feſta di tutti i Santi . Le Perſone gravemente ammalate primieramente ſi confeſſavano, indi ſi munivano della eſtrema Unzione, e più aggravandoſi il male ri-

ceve-

cevevano finalmente il Santo Viatico. Fu permesso a' Laici, il dar la nomina per gli officj Ecclesiastici a' Soggetti capaci.

VIII. Che progressi ha fatti la vita Monastica?

L'Ordine di S. Benedetto sempre più si dilatava nell'Occidente: nè solamente gli uomini e le matrone si ritiravano ne' Monasteri, ma i fanciulli e le fanciulle istesse sin da' teneri anni consacravano le loro primizie a Dio, sottoponendosi alla disciplina monastica.

IX. Quali sono i Santi, e gli Scrittori più rinomati?

Risplendettero per santità S. Anscario Arcivescovo di Amburgo e Apostolo de' Paesi Settentrionali, S. Federico Vescovo di Trajetto, S. Edmondo Re d' Inghilterra, S. Ignazio Patriarca di Costantinopoli, &c. Per dottrina poi Alcuino Maestro di Carlo Magno, e poi Abate di S. Martino Turonese: Eginardo Segretario di Carlo Magno (le cui imprese egli scrisse) e fu poi Fondatore e primo Abate del Monastero Seligenstadiese: Rabano Mauro Abate di Fulda e poi Arcivescovo di Mogonza, Pascasio Radberto Abate Corbejense, di cui falsamente scrivono gli Eretici, ch' egli il primo abbia insegnata la dottrina della Transustanziazione e Reale Presenza di Cristo nel Sacramento: quando per altro può dimo-

strar-

ſtrarſi con evidenza , che queſta dottrina è ſtata ſempre creduta di fede divina in tutta la Chieſa ſin dal tempo degli Apoſtoli. Anzi in quel tempo non vi era controverſia neſſuna circa la verità di queſto dogma , ma ſolamente circa il modo , con cui ne parlò Paſcaſio , il quale ad alcuni , benchè a torto , parea ſaper di novità.

X. Quali miracoli ſono ſtati operati?

Sotto gli auſpicj di S. Giacomo Apoſtolo riportò Ramiro Re di Spagna quella prodigioſa vittoria contra i Mori: facendoſi vedere il Santo in aria ſopra un candido Cavallo portare avanti uno Stendardo ſpiegato, e fregiato in campo bianco di una Croce roſſa. Per un tal fatto dichiarò il Re con ſuo diploma per Protettore di tutta la Spagna il ſuo gran liberatore S. Giacomo. In Caradigna di Spagna ſi vede il pavimento , ſotto cui giacciono ſepolti 200 Monaci fatti morire da' Saraceni in odio della Fede, vedeſi, dico, ogni anno traſudare gocce di ſangue nel giorno, in cui que' beati Martiri ricevettero la corona del Martirio. I Ss. Anſcario, Eulogio, Remberto , ed altri molti ſon rinomati pe' loro miracoli.

SE-

S E C O L O X.

I. QUali Pontefici han governato la Chiesa?

118 Benedetto IV) 903
119 Leone V) 903
120 Cristoforo) 905
121 Sergio III) 911
122 Anastasio III) 913
123 Landone) 914
124 Giovanni X) 928
125 Leone VI) 929
126 Stefano VIII) 931
127 Giovanni XI) 936
128 Leone VII) 939
129 Stefano IX fino all' anno 942
130 Marino II) 946
131 Agapeto II) 956
132 Giovanni XII) 964
133 Benedetto V) 965
134 Giovanni XIII) 972
135 Benedetto VI) 974
136 Dono II) 975
137 Benedetto VII) 984
138 Giovanni XIV) 985
139 Giovanni XV) 996
140 Gregorio V) 999
141 Silvestro II) 1005

II. Qual fu il loro governo?

Stefano VII, che nel secolo passato infamò il primo di tutti la Sede Apo-

stoli-

Digitized by Google

ſtolica con una vita ſcandaloſa, ebbe in queſto Secolo de' varj ſeguaci. La cagione di sì gran male fu la prepotenza in Roma di Adalberto Conte Tuſculano, della ſua moglie Teodora, e delle ſue figliuole Marozia e Teodora, donne ambizioſiſſime ed impudiche, le quali a forza intrudevano nel Pontificato coloro, ch' erano della lor fazione, ſenza aver riguardo alla dottrina e a' coſtumi del Soggetto. Uno di tali Pontefici fu Sergio III, il quale per altro, come atteſta il Papebrochio uomo verſatiſſimo nelle Storie, non fu di vita così malvaggia, come la dipinſe il Baronio, nè i di lui progreſſi ſarebbero ſtati tanto da vergognarſene, ſe non gli aveſſe diſonorati l' amore di Marozia nobile meretrice. Del reſto merita queſto Pontefice di eſſere annoverato fra quelli, che han beneficata la Chieſa, benchè abbia pregiudicato alla ſua fama col moſtrarſi ſenſuale. Giovanni X, benchè ſtato prima di una vita men buona, e intruſo nel Pontificato per opera di Teodora, tuttavia per 13 e più anni non amminiſtrò male il governo della Chieſa: e credeſi aver cancellate le paſſate colpe col mezzo della penitenza, e de' caſtighi della divina Giuſtizia: mentre per iſtigazione principalmente di Marozia fu da Guidone Conte Tuſculano ſuo marito cacciato dal trono,

no, e chiuso in prigione fu non molto dopo strozzato. Per opera della medesima Marozia fu intruso nel Pontificato Giovanni XI in età di anni 25 incirca, figliuolo illegittimo di Sergio III, come attestò la stessa meretrice Marozia: del resto non si meritò nè lode, nè biasimo. Scacciato poi dal Pontificato da Alberico suo Fratello, fu chiuso in prigione colla sua empia Madre, ed ivi morì. Giovanni XII figliuolo del nominato Alberico Conte Tusculano dalla fazione de' suoi fu alzato al Pontificato in età appena di anni 18: il che dovette in que' tempi tolerarsi per isfuggire un male peggiore, qual era lo scisma. Sebbene questo Pontefice menasse una vita indegna di un Vicario di Cristo; pure di non pochi reati è stato incolpato a torto dal finto Luitprando, e da altri spezialmente della fazione di Leone Antipapa, che intruso da Ottone I Imperadore fecesi chiamare Leone VIII. Fu questi non guari dopo cacciato da Giovanni XII, ma dopo la morte di questo Pontefice fu di nuovo rimesso in carica dall' Imperadore, il quale relegò in Amburgo Benedetto V Papa, eletto da' Romani. Cristoforo (che dopo alquanti mesi di Pontificato ottenuto a forza, fu da Sergio III cacciato in un Monastero, ove poco dopo morì) da alcuni non viene annoverato nel numero de'

de' Pontefici, ſiccome anche Landone morto dopo alcuni meſi di Papato, il qual è biaſimato, perchè, vinto, dalle preghiere o minacce di Teodora, permiſe la traslazione di Giovanni dal Veſcovado di Bologna a quello di Ravenna. Gli altri Pontefici, perchè ebbero la dovuta cura della Chieſa, ſoſtennero eſilj, prigionie, e morti dalla prepotenza de' Conti Tuſculani, che volevano eleggere a lor capriccio i Succeſſori di Pietro, benchè affatto indegni di tanta carica. La calunnia di magia addoſſata a Silveſtro II da Bennone uomo inſignemente mentitore, e tanto decantata da' nemici de' Papi, è ſtata abbaſtanza confutata dagli Scrittori di quel tempo, i quali tutti lodaron grandemente queſto Pontefice, non ſolamente per le ſue virtù criſtiane, ma anche per la ſua dottrina, e perizia nelle ſcienze particolarmente matematiche, per cui fu reputato Mago da alcuni: tanto grande era non ſo ſe debba dire la malizia, o la ignoranza di que'tempi. Fra gli Antipapi ſi conta Bonifacio VII, il quale, cacciato Benedetto VI, ſalì a forza su la Sede di S. Pietro nel 974: dalla quale ſcacciato dopo un meſe, e dato il ſacco alla Baſilica Vaticana, ſi rifugiò in Coſtantinopoli, d'onde ritornando l'anno 985, e occupato di nuovo il Soglio Pontificio, paſſati pochi meſi

morì

Digitized by Google

morì di morte improvvisa. Tra gli Antipapi si conta anche Giovanni XVI contra Gregorio V.

III. Qual era lo Stato della Chiesa?

Assai più calamitoso di quel che fu al tempo delle persecuzioni: imperciocchè essendo i Pontefici di quel tempo, intrusi in quella Santa Sede, di vita poco ben costumata; il Clero insieme col Popolo non si vergognava di conformare i suoi costumi con quelli di tali loro Pastori. Di qui ebbe origine quella tanta ignoranza e trascuratezza anche nelle cose di Dio: di qui le vendite e compere delle cose sacre: di qui i sacrileghi concubinati: di qui moltissimi altri mali. Nondimeno la Chiesa fra tanti assalti, benchè pericolosissimi, si mantenne sempre salda ed immobile, e si accrebbe con nuove conquiste.

IV. Quali sono state queste Conquiste?

L' anno *965* si convertirono alla Fede i Polacchi col loro Duca Miecislao; l' anno *912* i Normanni con Rollone loro Duca; l' anno *958* gli Schiavoni; l' anno *988* i Russi; e i Danesi col loro Re Araldo l' anno *949* si sottomisero del tutto all' obbedienza della Chiesa.

V. Quali Eresie si suscitarono?

La singolare providenza di Dio non permise, che in questo secolo sorgesse

D alcu-

alcuna nuova eresia, ò scisma, a cui potevano pur dare qualche occasione i perversi costumi di alcuni Pontefici.

VI. Quali Concilj sono stati convocati?

Non essendo insorta alcuna eresia, non fu d' uopo convocare in questo secolo alcun Concilio Universale: se ne tennero tuttavia de' particolari, spezialmente in Germania, per la riforma de' costumi.

VII. Quali Riti si sono istituiti?

Giovanni XIII incominciò il primo a consacrar solennemente le Campane, che servono per le Chiese, dando ad esse il nome di qualche Santo. Giovanni XV in un Sinodo Lateranese in Roma l'anno 993 registrò ne' Fasti de' Santi Uldarico Vescovo di Augusta con rito pubblico, e solenne, e con bolla, che dicesi di *Canonizazione*: delle quali due cose niuna erasi prima usata.

VIII. Che progressi fece la vita Monastica?

Nel principio di questo secolo S. Bernone Abate fondò l' Ordine Cluniacese in una Villa detta Cluniaco, e ristaurò felicemente la disciplina dell' Ordine di S. Benedetto. S. Romualdo Abate istituì l' Ordine de' Camaldolesi, aggiugnendo alla Regola di S. Benedetto alcuni particolari statuti.

IX. Quali sono i Santi, e gli Scrittori più rinomati?

Ap-

Digitized by Google

Appena v'è altro secolo, che abbia dati alla Chiesa Santi in così gran numero sì dell'uno, che dell'altro sesso, e anche di sangue reale, come questo. Imperciocchè oltre agl' Imperadori piissimi di Oriente e di Occidente, e oltre a Roberto Re di Francia, chiaro per miracoli; si contano fra' Santi Odoardo II Re dell'Inghilterra, Olao della Norvegia, Stefano dell' Ungheria, Venceslao della Boemia, Arrigo Duca di Baviera, e poi Imperadore con Cunegunda sua moglie, ambedue vivuti continenti, Matilde madre di Ottone Magno con Editta ed Adelaide, quella prima, e questa seconda moglie del medesimo: Brunone Arcivescovo di Colonia fratello di Ottone Magno, Colomanno nato della stirpe de' Re di Scozia, Editta sorella di Edgaro Re d'Inghilterra, e Badessa di Sacre Vergini, Pelagio giovane di regia stirpe, che volle piuttosto soffrire acerbissimi tormenti, che macchiare la integrità Verginale: di più Adalberto Vescovo di Praga e Apostolo della Russia, Bernardo Vescovo Ildesiense, Corrado Vescovo di Costanza, Dunstano di Cantuaria, Eriberto di Colonia, Lamberto di Utrect, Oswaldo di Worchester, Sisenando di Compostella, Uldarico di Augusta, Wolfango di Ratisbona, Elia e Guarino della Vallesia, di cui erano

Digitized by Google

anche Conti: inoltre Romualdo co' suoi discepoli Giovanni, Benedetto, e Bonifacio (ch' era congiunto in parentela con Ottone III Imperadore, e che fu l'Apostolo de' Prussiani, e degli Schiavoni) Bernone, Odone, Ademaro, Majolo, ed Odilone Abati Cluniacensi ecc. Per dottrina fiorirono Reginone Abate Prumiense, Leone Imperadore cognominato il Sapiente, Simeone Metafraste, i Ss. Odone ed Odilone, Attone Vescovo di Vercelli, Luitprando Vescovo di Cremona, la di cui Storia pare essere stata continuata da uno Scrittore anonimo Tedesco ecc.

X. Quali Miracoli si sono operati?

Un certo Dinasta della comitiva di Ottone Magno appena ebbe toccate in Roma le Catene di S. Pietro, che fu subitamente liberato dallo spirito maligno, che l'avea ossesso. Nel Sinodo Vintoniese a preghiere di S. Dunstano fu udito parlare un Crocifisso in favore de' buoni Monaci contra alcuni Cherici di mala vita. I Ss. Uldarico, Corrado, Majolo, e Nilo Abati ecc., sono celebri pe' miracoli operati, i quali sono riferiti da Reginone, e Frodoado Abati, e da altri.

SECOLO XI.

I. QUali Pontefici han governata la Chiesa?

Digitized by Google

142	Giovanni XVII		1003
143	Giovanni XVIII	)	1009
144	Sergio IV	)	1012
145	Benedetto VIII	)	1024
146	Giovanni XIX	)	1033
147	Benedetto IX	)	1044
148	Gregorio VI	)	1046
149	Clemente II ſin all' anno		1047
150	Damaſo II	)	1048
151	S. Leone IX	)	1054
152	Vittore II	)	1057
153	Stefano X	)	1058
154	Niccolò II	)	1061
155	Aleſſandro II	)	1073
156	S. Gregorio VII	)	1085
157	Vittore III	)	1087
158	Urbano II	)	1099

II. Qual fu il loro governo?

Tutti governaron la Chieſa con ſomma lode, fuorchè Benedetto IX, il quale intruſo prima nel Pontificato dalla tirannica fazione di Alberico Conte Tuſculano ſuo padre, fu per evitarſi un male maggiore ricevuto dalla Chieſa, benchè foſſe di anni 12, o come altri vogliono, di anni 18, o 20, e foſſe altresì indegno del Sommo Sacerdozio per gli perverſi coſtumi. Giovanni XIX, benchè diceſi ancor egli eſſere ſtato ſoſtituito a Benedetto VIII ſuo fratello dalla prepotenza de' Conti Tuſculani, tuttavia per teſtimonianza dello Stella menò una vita

da tutti grandemente lodata. Giovanni, benchè fosse il XVI di questo nome, volle nondimeno esser chiamato il XVII, affinchè le sue Bolle non si confondessero con quelle, che erano state sparse sotto nome di un altro Giovanni XVI, che fu Antipapa. Il medesimo praticò S. Leone IX a riguardo di Leone VIII Antipapa. Gregorio VI, prima detto Giovanni Graziano, e poi Pontefice, fù accusato di simonia. Molti lo difendono, perchè sebbene con promessa di danari inducesse Benedetto IX a lasciare il Papato; ciò tuttavia non fece con altra intenzione, che di aprire la strada ad una nuova libera elezione di un degno Pontefice: e i Romani, che stimavano questo Giovanni il più degno, elessero appunto lui, e fu detto Gregorio VI, il quale poi nel Sinodo di Sutri cedè il Papato a Clemente II Sassone, prima Vescovo di Bamberga. Fra tutti risplendette particolarmente sì nella dottrina, che nella santità, comprovata avanti e dopo la morte con molti miracoli, S. Gregorio VII, detto prima Ildebrando, che vien lodato da tutti gli Scrittori di quel tempo, fuorchè da Bennone creato Cardinale da Guiberto Antipapa, che si fece chiamare Clemente III. Si contano anche fra gli Antipapi Silvestro III contra Benedetto IX: Cadalvo, che si

fece

Digitized by Google

fece chiamare Onorio, contra Alessandro II.

III. Qual era lo Stato della Chiesa?

Fu ella molto travagliata da Arrigo IV Imperadore, il quale dilapidò le rendite ecclesiastiche, e 'l patrimonio di Cristo, servendosene per lusso, incontinenza, e paghe di Soldati, che avea arrolati per esterminio della Chiesa. Fece o imprigionare, o uccidere que' Sacerdoti e Vescovi, che valorosamente si opposero alla sua perfidia, crudeltà, e a' suoi sacrilegj, sostituendo in loro luogo que' più scapestrati, che o gli offerivano più danari, o si mostravano più nemici del Papa. Ma pure la Chiesa si mantenne sempre ferma ed immobile, la di cui disciplina fu ristorata dallo zelo e dalla costanza de' Pontefici, e spezialmente di S. Gregorio VII: da' quali fu raffrenata la sacrilega incontinenza del Clero, tolta la mercatura delle cose sacre, e rimessi in piedi i diritti colla immunità ecclesiastica. Gli empj seguaci e consiglieri di Arrigo, e i complici delle sue scelleratezze furono castigati con morti spaventose dalla Divina Giustizia: e Arrigo istesso da tutti finalmente abbandonato, e spogliato dal proprio Figliuolo dell'Imperio, fu non molto dopo tolto dal mondo con morte improvvisa, e citato al Tribunale di Dio. Il suo cadavere, per-

chè di uno ancora scomunicato, stette insepolto con gran disonore ed obbrobrio. All'opposto il cadavere di S. Gregorio dopo 500 anni fu ritrovato intero ed incorrotto.

IV. Che Progressi fece la Chiesa?

Tutto il Regno dell' Ungheria per le opere veramente apostoliche di S. Stefano fu convertito a Cristo. La Religione Cattolica in occasione delle sacre spedizioni militari fatte in questo secolo nella Palestina, cominciò a rifiorire in que' Paesi.

V. Quali Eresie si suscitarono?

Berengario Arcidiacono della Chiesa di Angiò, e Capo de' Sacramentarj osò il primo di tutti negare la reale presenza di Cristo nella Eucaristia: al fin della vita però si ravvide, e morendo disse di sperare bensì da Dio per mezzo della penitenza fatta il perdono delle sue colpe; ma di temer grandemente la Divina Giustizia per le colpe degli altri, che colla sua falsa dottrina avea indotti all' eresia. Michele Cerulario Patriarca di Costantinopoli uomo superbissimo, ricusando di cedere il primato a quello, a cui dato l'aveva l'istesso Cristo, cioè al Romano Pontefice, risvegliò l'empio scisma di Fozio, e separò la Chiesa Greca dalla Latina.

VI. Quali Concilj sono stati convocati?

In più Concilj fu condannata l'eresia di

di Berengario. Più altri Concilj furon tenuti pe'l rislabilimento della disciplina Ecclesiastica, e per esterminare la mercatura delle cose sacre, e'l sacrilego concubinato. Nel Concilio Romano l'anno 1059 fu da Niccolò II ristretto il diritto di eleggere il Pontefice a' soli Cardinali.

VII. Quali Riti sono stati introdotti?

Le severe penitenze pubbliche, solite a darsi in espiazion delle colpe ne' secoli scorsi, furor commutate in sacri pellegrinaggi o spedizioni in Terra Santa. Urbano II dette per divisa a' Soldati della Crociata una Croce rossa, che portavano sul braccio destro. I *Corporali*, così detti, furono usati con felice successo per estinguere gl' Incendj. La solenne Commemorazione di tutti i Morti nel secondo giorno di Novembre, cominciata a farsi da S. Odilone Abate Cluniacense ne' suoi Monasteri, fu poi introdotta in tutta la Chiesa.

VIII. Quali Ordini Religiosi sono stati istituiti?

S. Giovanni Gualberto nobile Fiorentino, fondò l'Ordine Vallombrosano, così detto dal primo Monastero fabbricato in Vallombrosa. S. Stefano nobile Francese istituì un Ordine molto austero, detto di Monte Grande dal monte, in cui per celeste avviso cominciarono

ad abitare i Monaci dopo la morte del Santo. S. Brunone nato in Colonia di Agrippa da Parenti illuſtri per virtù e per ſangue, ritiratoſi con ſei Compagni in un' altiſſima ed aſpriſſima Rupe detta Certoſa, fondò l' anno 1086 l' Ordine Certoſino. In occaſione che ſerpeggiava nella Francia il Fuoco detto di S. Antonio, fu da Gaſtone nobile Franceſe iſtituita la pia Congregazione, e poi Ordine de' Canonici Regolari di S. Antonio, l' officio de' quali è ſervire a coloro, che ſono tocchi di tal male. S. Roberto Abate Moliſmeſe iſtituì l' Ordine Ciſterclenſe (così detto da Ciſtello luogo ſolitario nella Borgogna) propagato poi mirabilmente da S. Bernardo.

IX. Quali ſono i Santi, e gli Scrittori più rinomati?

S. Abone Abate Floriacenſe, S. Emerico figliuolo di S. Stefano Re di Ungheria, S. Odoardo III Re d' Inghilterra, S. Bennone Veſcovo Miſnenſe, S. Stanislao Veſcovo di Cracovia, S. Canuto Re di Danimarca, S. Margherita Reina di Scozia &c. Per dottrina fiorirono S. Brunone Veſcovo di Erbipoli, ſtretto in parentela con Corrado II Imperadore, Bernone Abate di Raichenavio, ove riſplendette anche per la inſigne ſua virtù ed erudizione il B. Ermanno il *Contratto*, il qual compoſe l'Antifona *Salve*

Re-

Digitized by Google

Regina, &c., il B. Pietro Damiani Cardinale Vescovo di Ostia, Lamberto Schafnaburgo del monastero di Irsfeld, Mariano Scoto monaco di Fulda, Paolo Bernriedense Canonico Regolare, Gerocco Preposito di Monte-Ricco in Baviera, Bertoldo Prete di Costanza, che continuò la Cronica di Ermanno il Contratto, &c.

X. Quali Miracoli sono stati operati?

S. Stanislao Vescovo di Cracovia alla presenza di molti testimonj risuscitò un cert' uomo chiamato Pietro, morto tre anni prima, e seco lo condusse al tribunale regio a far pubblica testimonianza di avergli venduto un campo, che dovea servire per la sua Chiesa. Si distinsero per miracoli i Ss. Bennone e Stanislao Vescovi, S. Giovanni Gualberto, e S. Stefano, i di cui frequenti miracoli avendo tirata al Monistero una gran frequenza di Popolo, Pietro Abate supplicò, e anche comandò al Santo, che desistesse dal far più miracoli, acciocchè non restasse pregiudicata la solitudine di quel luogo: il che il Santo prontamente eseguì, ma appena morto quest' Abate, subito cominciò ad operare maggiori prodigj. Il B. Pietro Damiani, Adamo di Bremen, il Glaber, ed altri riferiscono più, e diversi miracoli succeduti a loro tempi.

de' miracoli alla ſua invocazione. Aleſſandro III, Pontefice parimente di ſomma lode, coraggioſamente ſi oppoſe agli attentati di Federico Barbaroſſa, e di tre Antipapi, de' quali il primo fu detto Vittore V, l'altro Paſquale III, e l'ultimo Calliſto III. Altri Antipapi vi ebbero in queſto ſecolo, come Maurizio Burdino, detto Gregorio VIII contra Gelaſio II, Pietro di Leone, detto Anacleto II, e Vittore IV contra Innocenzo II.

III. Qual fu lo Stato della Chieſa?

Dovett'ella ſoſtenere trè ſciſmi. Il primo fu eccitato da Arrigo V Imperadore, che ripudiato Gelaſio II legittimo Pontefice, intruſe Maurizio Burdino, che ſi faceva chiamare Gregorio VIII. Il ſecondo da Pietro Leone, uomo malvaggiſſimo, di nazione Giudeo, che con male arti s'intruſe nella Sede di S.Pietro, e del ſuo legittimo ſucceſſore Innocenzo II, uſurpandoſi egli il nome di Anacleto II. Il terzo da Federico I Imperadore, il quale con tutto potere favorì e proteſſe i tre Antipapi, ſucceduti l'uno all' altro ſenza interrompimento. Ma queſt' Imperadore da Lupo rapace, ch'egli era, ſi mutò finalmente in Difenſore della Chieſa, paſſando in Paleſtina con un formidabile Eſercito per riacquiſtare Geruſalemme. Molte altre ſimili ſpedizioni

in

Digitized by Google

in Terra Santa s' intraprefero in queſto ſecolo, ma con poco felice ſucceſſo, a cagione principalmente de' peccati, e delle diſcordie fra' Criſtiani.

IV. Che Progreſſi fece la Chieſa?

Il Ducato di Pomerania fu l'anno 1109 convertito a Criſto da S. Ottone Veſcovo di Bamberga: e la Livonia nell'anno 1186 da S. Mainardo eletto primo Veſcovo di quella Nazione.

V. Quali Ereſie ſi ſuſcitarono?

Pietro de Bruis, ed Arrigo prima Monaco e poi empio Apoſtata, precorſero a Lutero e a Calvino nel diſprezzare il S. Sacrificio della Meſſa, la Invocazione de' Santi, i ſuffragj pe' Defonti, il Batteſimo de' fanciulli, le Tradizioni, e gli Scritti de' Ss. Padri, &c. Pietro fu abbruciato nella Francia, ed Arrigo fu condannato ad una perpetua prigione. I Waldeſi, così detti da Pietro Waldone cittadino di Lione, riprovavano il Culto delle ſacre Imagini, la Confeſſione Auriculare, l'eſtrema Unzione, le Indulgenze, il Purgatorio, ecc. Queſti Eretici condannati da più Concilj, furono graviſſimamente caſtigati dall' Imperadore, e da' Re di Francia, e di Aragona. Gli Albigeſi, ſtirpe viperina de' Waldeſi, aggiugnevano errori ad errori, e deridevano i Riti, e le Cerimonie della Chieſa, ch' eſſi chiamavano la Spelonca de' Ladroni, e

la

la Meretrice di Babilonia. Tanchelino eretico fu debellato da S. Norberto. Inoltre turbarono anche la Chiesa co' loro errori Basilio capo de' Bongomilori, Pietro Abailardo, Arnaldo di Brescia, Gilberto Porretano, ecc.

VI. Quali Concilj sono stati congregati?

Tre diversi Concilj Generali sono stati tenuti in Roma in questo secolo. Nel primo, in cui intervennero 300 e più Vescovi, si trattò la concordia tra 'l Sacerdozio e l'Imperio, per qualche tempo disturbata da Arrigo IV e V, la riforma de' costumi, e 'l proseguimento delle sacre spedizioni militari. Nel secondo furono da circa 1000 Vescovi condannati i Pietrobrusiani, e Arnoldo di Brescia, che dopo alcuni anni fu abbruciato vivo: furono parimente annullati tutti gli Atti di Anacleto Antipapa, &c. Nel terzo furono da 300 Vescovi scomunicati gli eretici Waldesi divisi in varie sette, e furono stabilite molte altre cose salutevoli. Oltra i tre mentovati Concilj Generali, se ne tennero altri 50 e più particolari per abbattere l'eresie, per comporre gli scismi, e per riformare i costumi.

VII. Quali Riti sono stati introdotti?

L'anno 1136 cominciò la Chiesa di Lione a celebrare solennemente la festa

della

della Immacolata Concezione della Madre di Dio. Le pubbliche penitenze andavano sempre più in disuso, solendosi commutare in altre opere di pietà. L'uso di far partecipi anche i laici de' meriti de' Claustrali incominciò a distendersi.

VIII. Quali Ordini Religiosi sono stati fondati?

In occasione delle guerre di Religione intraprese in questo secolo, cominciarono a fiorire i tre più rinomati Ordini de'Cavalieri; cioè de' Maltesi l'anno 1104, il di cui primo Gran Maestro fù il B. Gerardo; de' Templarj, così detti dall' abitare vicino al Tempio di Gerusalemme, l'anno 1118; de' Teutonici l'anno 1191. S. Norberto l'anno 1120 istituì l'Ordine de' Canonici Regolari, detti Premostratensi da Premostrato, luogo una volta deserto nella Francia. Intorno al Fondatore dell' Ordine de'Guglielmiti diverse sono le opinioni degli Scrittori.

IX. Quali sono i Santi, e gli Scrittori più rinomati?

S. Anselmo Vescovo di Cantuaria: S. Norberto, che sterminò l'eresia di Tanchelino: S. Bernardo, grande splendore e colonna dell' Ordine Cisterciense, e di tutta la Chiesa: Ruperto Abate di Tuiz dell'Ordine di S. Benedetto: il Ven. Pietro Abate Cluniacense: Ugone, e Riccardo di S. Vittore, ambedue Canonici

Rego-

Regolari di S. Agostino: Guerrico Abate Cisterciense: Ottone Vescovo di Frisinga: Pietro Lombardo Vescovo di Parigi, detto il Maestro delle Sentenze, ecc.

X. Quali Miracoli sono stati operati?

Una gran moltitudine d' infermi subitamente restò sana dopo aver assaggiati i Pani benedetti da S. Bernardo col segno della Croce. Molti altri miracoli furono operati dall' istesso S. Bernardo, da S. Norberto, da S. Isidoro l'Agricoltore, &c., i quali sono riferiti da Pietro Abate Cluniacense, da Sigeberto Gembacense, ecc.

S E C O L O XIII.

I. QUali Pontefici han governata la Chiesa?

175 Innocenzo III) 1216
176 Onorio III) 1227
177 Gregorio IX) 1241
178 Celestino IV) 1241
179 Innocenzo IV) 1254
180 Alessandro IV) 1261
181 Urbano IV) 1264
182 Clemente IV) 1268
183 Gregorio X sin all'anno di Cristo 1276
184 Innocenzo V) 1276
185 Adriano V) 1276
186 Giovanni XX) 1277
187 Niccolò III) 1280
188 Martino IV) 1285

189 Ono-

Digitized by Google

189 Onorio IV) 1287
190 Niccolò IV) 1292
191 S. Celestino V) 1296
192 Bonifacio VIII) 1303

II. Qual fu il loro governo?

Furono tutti intesi al bene universale della Chiesa, menando una vita religiosissima, e costantemente adoperandosi per la estirpazione dell'eresie, e per la riforma de' costumi. Innocenzo III de' Conti di Segna, Pontefice veramente Ottimo Massimo, fu tenuto in singolar pregio appresso i principali Principi del Mondo Cattolico. Innocenzo IV, uomo di singolare virtù e dottrina, per sottrarsi dalle insidie di Federico II fu costretto a ritirarsi in Francia. Martino veramente il II, ma detto il IV da que' più Autori, che confondono i due Marini co' Martini, risplendette per miracoli dopo la morte. S. Celestino V dopo aver governato 5 mesi, spontaneamente rinunziò il Papato per amor della solitudine, a cui erasi dato sin dalla sua fanciullezza, e per altri onesti motivi, non già per inganni del Cardinal Benedetto Gaetano, che gli succedette: come ricavasi dalla formola di rinunzia recitata da' Bollandisti. Bonifacio VIII, per aver valorosamente difesa e sostenuta la libertà e i diritti ecclesiastici, si conciliò la malevolenza degli adulatori e aderenti di Filippo IV Re

di

Digitized by Google

di Francia, i quali lo accusano di gravissime imposture: ma viene affatto discolpato dagli Scrittori suoi contemporanei, per altro neutrali. E' da notarsi l'essere stato il suo Cadavere ritrovato incorrotto da 300 anni dopo la sua morte.

III. Qual fu lo Stato della Chiesa?

Innocenzo IV soleva assomigliare alle cinque Piaghe di Cristo le cinque calamità, che combattevano in quel tempo la Chiesa. La 1 di queste fu la separazione de' Greci: la 2 l'eresie spezialmente disseminate per la Francia: la 3 la perdita di Terra Santa: la 4 le violenze, e gl'insulti di Federico II Imperadore contra la Chiesa: la 5 le scorrerie de'Tartari nelle Terre de' Cristiani. Queste ed altre calamità possono bensì assaltare, ma non già espugnare la Chiesa. Animato da tale fiducia Simone Monfort l'anno 1213 con soli 1000 fanti, ed 800 cavalli tagliò a pezzi un Esercito di 100000 Eretici vicino a Tolosa, colla perdita di un sol cavallo, e di otto fanti de'suoi.

IV. Che Progressi ha fatti la Chiesa?

Molti Religiosi di grande zelo dell'Ordine di S. Domenico, e di S. Francesco spediti dalla Sede Apostolica nella Grecia, Norvegia, Bulgaria, Armenia, India, Etiopia, Tartaria convertirono molti Pagani a Cristo. Onorio IV essendo Vescovo di Albano portò la luce del Vangelo

lo nella Norvegia. I Cavalieri Teutonici purgarono la Prussia dalla superstizione pagana.

V. Quali Eresie sono insorte?

Gli Albigesi fecero nella Francia una grandissima strage di Anime, a' quali sopra gli altri si oppose S. Domenico colle armi spirituali, e 'l Monfort colla sacra guerra. L'anno 1260 in Italia cangiossi il divoto costume di flagellarsi in un' eresia, detta perciò de' Flagellanti, la quale in questo e nel seguente secolo si sparse in molti altri Paesi. Turbò anche la Chiesa in questo secolo la Setta de' Fraticelli, detta anche de' Bizochi, che con perdita dell'onestà tenevano notturni congressi. Guglielmo di Sant' Amore, e Desiderio Longobardo inimicissimi si mostrarono spezialmente della Religiosa Povertà.

VI. Quali Concilj sono stati congregati?

Oltre ad altri Sinodi celebrati in più luoghi contro l' eresia e la corruttela de' costumi, si sono in questo secolo congregati tre Concilj Generali: cioè l'anno 1215 il Lateranese IV, e fra' Generali il XII, in cui presedendo Innocenzo III, furono condannati gli Albigesi ed altri Eretici: e a cagione dell' andarsi sempre più intiepidendo il fervor de' Cristiani nel frequentare i Ss. Sacramenti della Confessione e Comunione

ne

Digitized by Google

ne, fu decretato, che ciascuno, almeno una volta l'anno, debba confessarsi, e pigliare la Santa Comunione nel tempo di Pasqua: l'anno 1245 il Concilio Lionese I, e fra' Generali il XIII, ove presedendo Innocenzo IV, fu scomunicato Federico II Imperatore, e fu determinata una Crociata per Terra Santa sotto il comando di S. Ludovico Re di Francia: l'anno 1274 il Lionese II, e fra' Generali il XIV, ove presedendo Gregorio X, fu ristabilita la concordia fra la Chiesa Greca e la Latina, la quale non però durò poco: si trattò ancora del riacquistar la Palestina, &c.

VII. Quali sacri Riti sono stati introdotti?

Urbano IV ordinò, che ogni anno si celebrasse solennemente con rito doppio la Festa del Ss. Corpo di Cristo, a cui dette occasione la miracolosa conversione delle specie Sacramentali in vivo sangue, e l'avviso, che n' ebbe dal Cielo già prima la B. Giuliana Monaca. In onore della Ss. Vergine si usò giornalmenre sonare l' *Ave Maria*. S. Domenico introdusse la Recitazione del Ss. Rosario, che fu sempre gratissima alla B. Vergine, e utilissima alle Anime. Innocenzo IV concedette a' Cardinali il distintivo del Cappello rosso, affinchè si ricordassero di spargere fino il sangue, quando fosse d' uopo, per la di-

Digitized by Google

difesa della Chiesa. Nel Concilio Lionese II si prescrisse accuratamente ciò, che deve osservarsi nel Conclave per la elezione del Papa. Bonifacio VIII fasciò la Mitra Pontificia con due corone, a cui poscia Urbano V aggiunse la terza. La legge tanto severa del digiuno fu ne' secoli susseguenti di molto mitigata. Avverte il Bellarmino *de Jejunio cap. x*, nella Chiesa Orientale essere stati i digiuni più severi, che nella Occidentale: sì perchè nell' Oriente per testimonio di S. Basilio tutti ancora i giovanetti, e viaggiatori erano sottoposti alla legge del digiuno; sì perchè non solo dalle carni, da'latticinj, da'pesci, come anch' oggi costumano, ma eziandio dal vino astenevansi nella Quaresima, come scrivono S. Basilio, S. Gio: Crisostomo, S. Cirillo, e Teofilo citati dal Bellarmino. Nell'Occidente con la permissione de' pesci e del vino durò fin al XII secolo l'unica Comestione, non prima dell'ora di Nona, o sia tre ore dopo mezzogiorno, anzi nel tempo Quaresimale non prima dell' ora di Vespro: ma nel XIII secolo cominciò ad anticiparsi la rifezione, aprendosi a poco a poco la strada alla costumanza della Cenula Vespertina. Leggasi Natale Alessandro secolo II Dissert. IV. Art. VII. Fu commesso a S. Domenico martello degli Albigesi l' officio della Sacra Inquisizione contra l' eresie. Bonifacio

cio VIII celebrò l'anno del Giubileo 1300 con più solenne rito di prima. Si concessero a que', che militavano sotto la Crociata, particolari Indulgenze.

VIII. Quali Ordini Religiosi sono stati istituiti?

Innocenzo III l'anno 1198, o certamente l'anno 1209 confermò l'Ordine della Ss. Trinità della Redenzione degli Schiavi istituito da S. Giovanni de Mata, e da S. Felice di Valois. Innocenzo pure III, ed Onorio III approvarono l'Ordine fondato da S. Francesco di Assisi l'anno 1208. L'Ordine de' Predicatori, di cui fu Fondatore S. Domenico, fu approvato da Onorio III l'anno 1216. Onorio III l'anno 1226 approvò anche la Regola, che verso l'anno 1309 il B. Alberto Patriarca di Gerusalemme avea data a' Carmelitani, che abitavano qua e là dispersi sul Monte Carmelo. L'Ordine della B. Vergine della Mercede della Redenzione degli Schiavi fu istituito da S. Pietro Nolasco coll'ajuto di S. Raimondo di Pennafort, e di Giacomo I Re di Aragona. Quello de' Servi di Maria ebbe origine l'anno 1233 da sette nobili Fiorentini. Alessandro IV ridusse in un sol corpo varie Congregazioni di Eremiti, che professavano sotto un sol capo la Regola di S. Agostino. I Celestini riconoscono per lor Fondatore S. Celestino V Papa: i Silvestrini S. Silvestro Guzolini di Osimo città nella Mar-

Marca di Ancona: gli Eremiti di S.Paolo primo eremita Eusebio originario di Strigina: il qual Ordine fu poi nel secolo seguente confermato da Giovanni XXII, l'anno 1328.

IX. Quali sono i Santi, e gli Scrittori più rinomati?

Oltre i già nominati Fondatori di Ordini, si contano S. Antonio di Padova, S.Engelberto Arcivescovo di Colonia, S.Edmondo Arcivescovo di Cantuaria, S.Giacinto, S. Tommaso di Aquino, S. Bonaventura, S. Ludovico Re di Francia, il B. Alberto Magno, S. Chiara, S. Elisabetta, S. Edwige, S. Margherita di Cortona, &c.

X. Quali Miracoli sono stati operati?

Oltre i moltissimi e strepitosi miracoli operati da' Ss.Domenico, Francesco, Antonio, Giacinto, e da altri, e riferiti da S. Bonaventura, Giacomo Vitriaco, Tommaso Cantipratano, ecc.; è notissimo il miracolo del mulo da tre giorni digiuno, che non corse a pigliare il cibo offertogli da Bonovillo eretico, ma piuttosto ad adorare il Ss. Sacramento, che teneva S.Antonio di Padova tra le mani, piegando la testa e le ginocchia. Inoltre è notissimo anche quello della cartuccia, in cui avea S. Domenico trascritti in compendio i capi della Fede Cattolica, la quale benchè gettata per tre volte nel fuoco dagli Albigesi, pure restò sempre illesa.

Digitized by Google